

Anno scolastico 2025-26

Classe 5^aM

INDIRIZZO:

**IP13 – INDUSTRIA & ARTIGIANATO PER IL MADE IN
ITALY**

**Declinazione ATECO: 25.53.00 – LAVORI DI MECCANICA
GENERALE DEI METALLI**

Documento del 15 maggio

Documento del 15 maggio

INDICE

Sommario

ILLUSTRAZIONE DELL'INDIRIZZO	5
Competenze	5
SBOCCHI SCOLASTICI E PROFESSIONALI	5
PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
Composizione del Consiglio di Classe e relativo quadro orario settimanale.....	6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
Storia della classe	6
Continuità didattica	7
OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	8
OBIETTIVI EDUCATIVI (la valutazione confluisce nel voto di condotta) Comportamento	8
Capacità relazionale.....	8
Partecipazione	8
OBIETTIVI COGNITIVI (funzionali all'apprendimento in ogni disciplina)	8
Imparare ad imparare	8
Comunicare	8
Individuare collegamenti e relazioni	9
Risolvere problemi	9
Progettare	9
Acquisire ed interpretare l'informazione.....	9
OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CdC ED EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI	9
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI: CRITERI E MODALITÀ	9
CRITERI GENERALI	9
Alunni con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali	10
Valutazione del profitto - Criteri generali di valutazione delle singole prove	11
Valutazione delle competenze e relativa certificazione	11
Valutazione degli Obiettivi Educativi: impegno e condotta	11
Impegno.....	11
1. Livello di partecipazione e risposta alle sollecitazioni	11
2. Valutazione dello studio e dei compiti assegnati	11
3. Valutazione delle competenze digitali.....	11
Condotta	12
Valutazione negli scrutini intermedi.....	14
Valutazione complessiva al termine dell'anno scolastico	14
Studenti NAI	15
Valutazione nel primo quadrimestre.....	15
Valutazione di fine anno scolastico	15
ESAME DI MATURITA' - VALUTAZIONE FINALE NELLE CLASSI QUINTE	15
Esame di Maturità – Alunni con certificazione Legge 104/92.....	16
Esame di Maturità – Alunni con D.S.A	16
Esame di Maturità – Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali.....	16
Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	17
• PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE ISTITUZIONALIZZATE NEL PTOF.	17
Valorizzazione di esperienze formative personali	18
Certificazione delle esperienze	18

Spazi decisionali del Consiglio di Classe.....	18
Il Consiglio di Classe, anche in presenza dei requisiti sopraccitati, attribuisce per tutte le fasce, il punteggio minimo della banda di oscillazione:.....	18
EDUCAZIONE CIVICA	19
PROSPETTO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI – I quadrimestre.....	19
ALTRE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE DALLA CLASSE	21
ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE DELLE PROVE D’ESAME	21
FSL – FORMAZIONE SCUOLA LAVORO	21
ORIENTAMENTO	27
RELAZIONE DEL DOCENTE DI RELIGIONE	28
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI LINGUA INGLESE E INGLESE TECNICO	35
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI MATEMATICA	38
Situazione di partenza.....	38
Comportamento	38
Partecipazione e interesse.....	38
Impegno	38
Programma	38
RELAZIONE DEI DOCENTI DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	40
Testo adottato:.....	40
Situazione di partenza	40
Comportamento	41
Partecipazione e interesse	41
Impegno	41
Profitto.....	41
Programma	41
Obiettivi disciplinari.....	41
Obiettivi minimi di conoscenza e competenza	42
Raggiungimento degli obiettivi	42
Modalità di lavoro	42
Verifica e Valutazione	42
Interventi di recupero	42
RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	42
Testo adottato:.....	42
Situazione di partenza	42
Comportamento	42
Partecipazione e interesse	43
Impegno	43
Profitto.....	43
Il profitto della classe risulta buono per un numero limitato di studenti, mentre circa la metà del gruppo raggiunge un livello sufficiente. Permangono, tuttavia, gravi carenze nella restante parte della classe.....	43
Programma	43
Obiettivi disciplinari.....	43
Obiettivi minimi di conoscenza e competenza.....	43
Raggiungimento degli obiettivi	44
Modalità di lavoro	44
Verifica e Valutazione	44
Interventi di recupero	44
RELAZIONE DEL DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	44
Situazione di partenza	44
Comportamento	44
Partecipazione e interesse	44
Impegno	44
Profitto.....	44
Programma	45

Obiettivi disciplinari.....	45
Obiettivi minimi di conoscenza e competenza.....	45
Raggiungimento degli obiettivi	45
Modalità di lavoro	45
Verifica e Valutazione	45
Interventi di recupero	45
RELAZIONE DELLA DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	45
Situazione di partenza	45
Comportamento	46
Partecipazione e interesse	46
Impegno	46
Profitto.....	46
Programma	46
Obiettivi disciplinari.....	46
Obiettivi minimi di conoscenza e competenza	46
Raggiungimento degli obiettivi	46
Modalità di lavoro	46
Verifica e Valutazione	47
Interventi di recupero.....	47
ALLEGATI	48

ILLUSTRAZIONE DELL'INDIRIZZO

IP13 – INDUSTRIA & ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY ATECO 25.53.00 –
LAVORI DI MECCANICA GENERALE DEI METALLI

Il corso ha durata quinquennale ed è finalizzato al conseguimento di un diploma di Istruzione Secondaria Superiore.

E' attivo dall'a.s. 2019-20 a partire dalla classe 1°.

DESCRIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze.

Competenze

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione;
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

SBOCCHI SCOLASTICI E PROFESSIONALI

- Proseguimento degli studi in corsi di laurea universitaria, in corsi di laurea breve e in corsi biennali universitari;
- Accesso a corsi di formazione professionale post-diploma ed ai corsi di formazione integrata superiore;
- Accesso al mondo del lavoro con impiego di tipo tecnico presso studi professionali, industrie ed aziende pubbliche;
- Libera professione.

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Composizione del Consiglio di Classe e relativo quadro orario settimanale

MATERIA	DOCENTE	QUADRO ORARIO SETTIMANALE
RELIGIONE	Prof. DE SANTIS ANTONIO	1
ITALIANO	Prof.ssa FAVAZZA MATTEO	4
STORIA	Prof.ssa FAVAZZA MATTEO	2
LINGUA INGLESE	Prof.ssa DINA FRANCESCA	3
MATEMATICA	Prof.ssa GENOVESE STEFANIA	3
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	Prof. ROTIROTI FRANCESCO Prof. NATALE RAFFAELE	6 (5)
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	Prof. BERGAMINI ALESSANDRO Prof. BECCATI ROBERTO	5 (4)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Prof. NATALE RAFFAELE	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof.ssa FABBRI MARINELLA	2

Coordinatore di classe: Prof. Rotiroti Francesco

Tutor FSL di classe: Prof. Natale Raffaele e Pro.ssa Fabbri Marinella

Coordinatore di Ed. Civica di classe: Prof. Rotiroti Francesco

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Storia della classe

La classe 5M risulta composta da diciassette allievi, tutti maschi, provenienti dal nucleo originario della classe 4M. Si evidenzia che tre studenti si sono inseriti nella classe lo scorso anno scolastico, in quanto ripetenti la classe quarta. Inoltre, sempre all'inizio della classe quarta, sono stati accolti tre nuovi alunni provenienti da altri istituti.

Nella classe sono presenti quattro allievi stranieri (due nati in Italia): dal punto di vista relazionale per nessuno di loro si sono evidenziati gravi problemi linguistici e/o d'integrazione, tuttavia, anche se tutti scolarizzati prima del passaggio alle superiori e da diverso tempo in Italia, si sono comunque potute osservare per alcuni di loro latenti difficoltà linguistiche, riguardanti soprattutto la produzione scritta.

Sono altresì presenti quattro alunni DSA con PDP ai sensi della L.170/2010 (vedi Allegato 2). Non sono invece presenti alunni con diagnosi funzionale ai sensi della legge 104/1992.

Il percorso relazionale compiuto dagli alunni non è sempre stato positivo: nel corso degli ultimi anni, sebbene migliorata, la classe ha tuttavia mantenuto un comportamento non sempre adeguato, al punto che in alcune circostanze il Consiglio di Classe ha fatto ricorso a provvedimenti disciplinari.

La classe risulta diversificata sotto molteplici aspetti, per livelli di apprendimento, per interessi e per singole personalità. Il gruppo classe manifesta disomogeneità nel livello delle conoscenze e delle competenze. All'interno della classe si possono individuare studenti con rendimento e interesse molto differenti tra loro: alcuni studenti hanno ottenuto buoni risultati in tutte le discipline; altri, nonostante le proprie difficoltà talvolta importanti, hanno mostrato un comportamento maturo e responsabile e hanno conseguito risultati positivi; altri, infine, si sono

dimostrati discontinui nello studio e hanno concentrato il loro impegno quasi esclusivamente in prossimità delle verifiche.

In quest'ultimo anno, la partecipazione e l'attenzione in classe sono state nella maggior parte dei casi scarse: molti alunni hanno dimostrato un atteggiamento passivo, necessitando di continui stimoli e solleciti al lavoro in diverse discipline.

Per quanto riguarda la modalità di lavoro, pochi allievi hanno acquisito un livello di autonomia nell'approccio allo studio e nell'organizzazione delle proprie attività scolastiche: alcuni studenti mostrano ancora difficoltà nell'impostare e realizzare autonomamente il proprio lavoro e necessitano di una guida costante da parte del docente per organizzare i contenuti in vista delle prove di verifica. L'impegno nello studio domestico è stato costante per pochissimi allievi; alcuni si sono impegnati in maniera discontinua, altri hanno dimostrato un impegno scarso e inadeguato per tutto l'anno.

Per molti studenti l'esposizione sia scritta che orale e la padronanza di linguaggi specifici non sono ancora completamente consolidate; per alcuni perfino la comprensione delle tracce, delle consegne o in generale dei testi scritti risulta ancora difficoltosa.

La frequenza è stata regolare per una parte degli alunni; per altri è stata particolarmente irregolare, sia in termini di assenze che di entrate posticipate e di uscite anticipate.

Continuità didattica

Si veda per brevità e chiarezza la seguente tabella.

MATERIA	TERZA a.s. 2023-24	QUARTA a.s. 2024-25	QUINTA a.s. 2025-26
RELIGIONE	DE DANTIS ANTONIO		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	BISIGNANI MATTIA	RIGILLO LAURA	FAVAZZA MATTEO
STORIA	BISIGNANI MATTIA	CALIENDO PASQUALE	FAVAZZA MATTEO
LINGUA INGLESE	DINA FRANCESCA		
MATEMATICA	GENOVESE STEFANIA		
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	D'ARIENZO FRANCESCO ITP: NATALE RAFFAELE	ROTIROTI FRANCESCO (da inizio secondo quadrimestre) ITP: NATALE RAFFAELE	ROTIROTI FRANCESCO ITP: NATALE RAFFAELE
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	MARCHESIN BEATRICE ITP: BECCATI ROBERTO	BERGAMINI ALESSANDRO ITP: BECCATI ROBERTO	BERGAMINI ALESSANDRO ITP: BECCATI ROBERTO
LABORATORI TECNOLOGICI E APPLICAZIONI	NATALE RAFFAELE	NATALE RAFFAELE	NATALE RAFFAELE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	FABBRI MARINELLA
-------------------------------	------------------

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

In occasione della seduta del 01 ottobre 2025, il Consiglio di Classe ha preso visione degli obiettivi cognitivi ed educativi previsti nel PTOF per il conseguimento delle competenze educative e di cittadinanza e – trattandosi di una classe quinta – ha deciso di confermarli tutti.

OBIETTIVI EDUCATIVI (la valutazione confluisce nel voto di condotta)

Comportamento

- Rispettare gli orari previsti nel regolamento.
- Non soffermarsi fuori dall'aula al cambio dell'ora o negli spostamenti.
- Non allontanarsi dall'aula senza permesso.
- Osservare le norme previste durante l'intervallo e gli spostamenti.
- Essere puntuale nel trasmettere le comunicazioni scuola-studenti.
- Non usare il cellulare o altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche.
- Essere sempre provvisti del materiale idoneo a svolgere l'attività didattica.
- Rispettare l'ambiente scolastico.
- Rispettare le norme di sicurezza previste.
- Utilizzare le uscite di emergenza solo nei casi previsti.
- Non sostare sulle scale di emergenza.

Capacità relazionale

- Rispettare le opinioni altrui.
- Rispettare le necessità e i bisogni degli altri Rispettare le diversità fisiche sociali e culturali.
- Riconoscere e rispettare i ruoli.
- Usare un linguaggio e un atteggiamento educati verso tutto il personale della scuola ed i compagni.
- Operare per instaurare un clima collaborativo all'interno della classe Mostrare equilibrio nei rapporti interpersonali.
- Essere un punto di riferimento positivo per i compagni.

Partecipazione

- Frequentare in modo regolare Partecipare con attenzione e impegno Intervenire in modo pertinente Affrontare regolarmente le verifiche.
- Contribuire ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.

OBIETTIVI COGNITIVI (funzionali all'apprendimento in ogni disciplina)

Imparare ad imparare

- Utilizzare un metodo di studio efficace (prendere appunti, schematizzare, utilizzare gli strumenti, organizzare il materiale...)
- Organizzare il proprio apprendimento nel rispetto delle consegne e delle scadenze Utilizzare i testi scolastici e il materiale di consultazione.
- Saper rievocare il materiale memorizzato.
- Avviarsi ad informarsi ed approfondire i contenuti utilizzando autonomamente fonti esterne.

Comunicare

- Comprendere messaggi trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico...)
- Esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando il lessico specifico delle varie discipline.
- Arricchire il proprio repertorio lessicale.
- Conoscere le strutture grammaticali e logiche comuni a più materie Acquisire/potenziare una competenza informatica da utilizzare nelle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni

Selezionare le informazioni.

Riconoscere gli elementi costitutivi di una comunicazione Iniziare ad individuare collegamenti interdisciplinari.

Iniziare in maniera guidata ad individuare relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari (analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti...)

Risolvere problemi

Impiegare materiale conosciuto per risolvere problemi nuovi.

Provare a saper utilizzare nell'applicazione pratica gli elementi teorici appresi.

Costruire e verificare ipotesi.

Progettare

Stendere relazioni.

Progettare un piano di lavoro.

Acquisire ed interpretare l'informazione

Saper rielaborare le conoscenze apprese.

Saper interpretare criticamente l'informazione ricevuta.

Svolgere motivate riflessioni e considerazioni critiche.

Esporre le proprie idee in modo documentato ed argomentato.

Saper auto-valutare il proprio operato.

Essere consapevole della parzialità di ogni interpretazione.

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI E COGNITIVI PROGRAMMATI DAL CdC ED EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Gli obiettivi **educativi** fissati dal CdC sono stati conseguiti parzialmente sia per quanto riguarda il comportamento e la partecipazione che per il rispetto delle consegne in quasi tutte le discipline. Il comportamento di alcuni studenti non è sempre stato adeguato e maturo e in alcune circostanze è stato gravemente scorretto. L'impegno didattico di una parte della classe è stato molto scarso.

Per quanto riguarda gli aspetti **cognitivi** alcuni allievi non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati. Alcuni manifestano ancora incertezze in merito soprattutto all'uso del linguaggio specifico, all'analisi di un problema, alla sintesi, alla valutazione e al collegamento tra le varie discipline, alla sensibilità a informarsi e approfondire i contenuti utilizzando autonomamente e criticamente fonti esterne, a esporre le proprie idee in modo argomentato e documentato.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI: CRITERI E MODALITÀ

In vigore dall'anno scolastico 2025-2026

CRITERI GENERALI

Sulla base dell'autonomia didattica attribuita ad ogni singola Istituzione Scolastica, il processo di valutazione di Istituto è così articolato:

- ogni valutazione relativa al profitto che viene assegnata dal consiglio di classe per ciascuna disciplina, su proposta del docente, in sede di scrutinio intermedio (pagella quadrimestrale) è unica anche se le prove di verifica utilizzate per ogni disciplina saranno quelle corrispondenti alle tipologie previste dalle norme e dalle programmazioni;
- ogni valutazione attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale deve rappresentare la situazione complessiva a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

La valutazione si fonda sulla distinzione tra conoscenze, abilità e competenze, secondo un impianto pedagogico che riconosce la diversa natura di ciascuna dimensione dell'apprendimento. Conoscenze e abilità, in quanto evidenze osservabili e misurabili, sono espresse tramite voti numerici e concorrono alla media ponderale delle prove inserite nel

registro elettronico, attraverso pesi che ne riflettono la rilevanza formativa. Le competenze, invece, rappresentano la capacità dello studente di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti in contesti complessi e autentici: per loro natura non sono riconducibili a valori numerici e vengono pertanto rilevate tramite livelli descrittivi. Esse non incidono sul calcolo della media, ma possono orientare il giudizio professionale complessivo del docente. Tale impostazione garantisce coerenza docimologica, trasparenza nei confronti di studenti e famiglie e una restituzione più fedele del profilo di apprendimento di ogni studente.

La scelta degli strumenti di verifica che permettono operativamente la misurazione, quanto l'attuazione dei criteri valutativi, è demandata ai coordinamenti disciplinari.

Ogni docente, all'inizio dell'anno scolastico, o comunque prima della somministrazione della verifica, illustra in dettaglio agli alunni gli obiettivi unitamente alle strategie adottate per raggiungerli, agli strumenti di verifica ed ai criteri di valutazione che intende utilizzare, chiarendo in particolare:

- il peso relativo delle tipologie delle prove di verifica;
- il peso relativo di ciascuna prova di verifica, rispetto al totale che s'intende somministrare, per ogni tipologia utilizzata.

Le valutazioni conseguite in attività svolte da remoto fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati di ciascun alunno e concorrono a pieno titolo alla valutazione finale dello studente.

Le valutazioni conseguite durante i periodi d'apprendimento in Formazione Scuola-Lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati di ciascun alunno e concorrono a pieno titolo alla valutazione intermedia e finale dello studente.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni di dipartimenti e coordinamenti, individua i criteri generali per le operazioni di scrutinio in modo da rendere omogenea la valutazione sommativa e fissa un numero minimo di prove di verifica in relazione alle ore curricolari delle singole discipline senza tener conto delle verifiche formative.

Ogni coordinamento disciplinare stabilirà il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Per ogni quadrimestre la valutazione degli alunni dovrà essere supportata da un numero minimo di voti:

- materie con meno di tre ore settimanali: almeno 2 voti
- tutte le altre materie: almeno 3 voti

Al fine di programmare interventi di recupero e di informare gli allievi e le loro famiglie sull'andamento del percorso formativo e didattico è fissata una scadenza quadrimestrale per la valutazione sommativa (pagelle). Il Collegio delibera, inoltre, l'incidenza da attribuire alla valutazione degli obiettivi educativi che concorrono alla valutazione complessiva.

Alunni con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) certificato ai sensi della Legge 170/2010, la verifica degli apprendimenti (compresa quella effettuata in sede di esame conclusivo), deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive dell'alunno; pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame saranno adottati, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative ritenuti più idonei ed inseriti nei piani didattici personalizzati.

Gli alunni con certificazione rilasciata ai sensi della Legge 104/1992 verranno valutati in riferimento al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI, anche tenendo conto degli adattamenti richiesti dalle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. La valutazione è espressa con voti in decimi (Dpr 122/2009). La valutazione finale dovrà essere riferita ai processi e non solo alla prestazione.

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, e verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano di cui sopra.

Il percorso scolastico previsto dal PEI e la relativa valutazione può prefigurare due situazioni:

1. L'alunno raggiunge un livello di preparazione conforme ai risultati di apprendimento previsti dalle linee guida ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti. In tal caso si procederà ad applicare i criteri di valutazione comuni.
Tale percorso porterà all'acquisizione del titolo di studio finale.
2. L'alunno raggiunge un livello di preparazione non corrispondente ai risultati di apprendimento previsti dalle linee guida ministeriali; in tal caso il consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del piano educativo individualizzato che prevede una programmazione per obiettivi differenziati.
Al termine del percorso differenziato, agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017.

Valutazione del profitto - Criteri generali di valutazione delle singole prove

Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri generali per la valutazione delle prove di verifica:

1. la scala valutativa di ogni tipologia di prova è sempre compresa da uno a dieci;
2. al voto 5 corrisponde un'insufficienza non grave rispetto agli obiettivi minimi fissati, al voto 4 o inferiori corrisponde un'insufficienza grave;
3. le griglie di valutazione delle singole prove, con particolare evidenza per la soglia di sufficienza, devono sempre essere comunicate agli allievi prima o contestualmente alla somministrazione della prova stessa;
4. tutte le valutazioni devono sempre essere comunicate agli studenti con un voto numerico.

Valutazione delle competenze e relativa certificazione

Per gli allievi che nell'anno assolvono l'obbligo di istruzione è prevista la certificazione delle competenze.

Il modello di certificazione emanato dal Ministero è nazionale, ma l'individuazione delle diverse modalità di verifica e valutazione vengono demandate ai singoli istituti.

È compito del Consiglio di Classe programmare le opportune verifiche per la misurazione del livello di acquisizione delle Competenze di cittadinanza.

Le UdA svolte dai docenti del Consiglio di Classe sono valutate tramite rubric / griglie.

Valutazione degli Obiettivi Educativi: impegno e condotta

Impegno

L'impegno è inteso come continuità, puntualità e precisione nello svolgimento del lavoro sia a casa sia a scuola.

Premesso che un approccio formativo alla valutazione si incentra sui *nuclei essenziali del sapere*, si conviene che la valutazione deve essere riferita all'intero percorso formativo compiuto dall'alunno andando oltre le singole prestazioni; occorre evitare il mero "calcolo della media" e apprezzare/valorizzare i miglioramenti rispetto al punto di partenza.

Alla luce di queste considerazioni l'attribuzione del voto finale terrà conto dei seguenti criteri:

- 1. Livello di partecipazione e risposta alle sollecitazioni**
 - a. Partecipa attivamente, con interesse e risposte pertinenti (+ 0,2)
 - b. Partecipa con sufficiente impegno se sollecitato (0)
 - c. Partecipa saltuariamente e spesso non segue (- 0,25)
- 2. Valutazione dello studio e dei compiti assegnati**
 - a. È puntuale, si impegna con assiduità e ha cura nella consegna dei compiti assegnati (+ 0,2)
 - b. Non è sempre puntuale e/o esegue le consegne con superficialità (0)
 - c. Non è mai puntuale nelle consegne (- 0,25)
- 3. Valutazione delle competenze digitali**
 - a. Interagisce utilizzando correttamente diversi strumenti di comunicazione ed è in grado di produrre contenuti digitali di differente formato
 - i. livello avanzato (+ 0,05)
 - ii. livello intermedio (+ 0,025)
 - iii. livello base (0)

- b. È in grado di produrre contenuti digitali di differente formato
- i. livello avanzato (+ 0,05)
 - ii. livello intermedio (+ 0,025)
 - iii. livello base (0)

Condotta

Nella griglia di valutazione del comportamento confluisce la valutazione riferita alle competenze IMPARARE A IMPARARE, COMUNICARE, COLLABORARE, AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, come sotto riportato:

COMPETENZE GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzazione nello studio e/ o nelle attività FSL e di orientamento	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni rispettando sempre i tempi e le consegne	10
		Assolve in modo regolare agli impegni rispettando quasi sempre i tempi e le consegne	9-8
		Assolve in modo regolare agli impegni di norma rispettando i tempi e le consegne	7
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni, non sempre rispettando i tempi e le consegne	6
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni, non rispettando mai i tempi e le consegne	5
COMUNICARE	Comunicazione con i pari, con il personale scolastico e con le eventuali figure di riferimento nelle esperienze di FSL e di orientamento	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto	9-8
		Comunica in modo complessivamente adeguato	7
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso	6
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente	5
COLLABORARE	Collaborazione alla vita scolastica, comprese le attività FSL e di orientamento	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	9-8
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	7
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al	6

		confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	5
		Frequenza e puntualità esemplari.	10
		Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9-8

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Frequenza e puntualità nelle attività svolte	Frequenza e puntualità discrete	7
		Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	6
		Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	5
	Rispetto delle norme comportamentali (Regolamento d'Istituto, norme di sicurezza, etc)	Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
		Rispetta attentamente le regole.	9-8
		Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	7
		La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	6
		Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	5
	Responsabilità dimostrata durante l'anno scolastico, in tutte le attività svolte	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
		Ha avuto un comportamento responsabile.	9-8
		Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	7
		Il comportamento non è stato sempre adeguato.	6
		Ha mostrato superficialità e scarsa responsabilità.	5

Le competenze di cui sopra saranno valutate durante l'intera attività scolastica: a scuola (durante le attività in presenza e durante le attività a distanza), durante le attività dell'area professionalizzante, nei periodi di stage / apprendistato / percorso OSS, durante le eventuali visite guidate e gli eventuali viaggi di istruzione.

La valutazione dell'alunno si deve necessariamente riferire alla totalità dei comportamenti descritti quale media ponderata dei descrittori per ogni singolo indicatore.

Per l'attribuzione del voto di comportamento bisogna altresì tener conto della presenza di eventuali sanzioni disciplinari conseguite nel corso dell'intero anno scolastico e così classificate:

INDICATORI	DESCRITTORI
SANZIONI DISCIPLINARI	S1 Ammonizione verbale, data in forma privata o in classe S2 Ammonizione scritta S3 Diffida scritta inviata alla famiglia S4 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 5 giorni S5 Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni S6 Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata temporale definita superiore ai 15 giorni S7 Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

L'attribuzione del voto di condotta avverrà, una volta definito il valore sulla base della valutazione delle competenze base, nel rispetto della tabella sotto riportata:

LIVELLI	VOTO
Assenza di sanzioni disciplinari	9-10
Sanzioni disciplinari: presenza di occasionali e isolati richiami e/o provvedimenti S1 e/o S2	8
Sanzioni disciplinari: presenza di ripetuti richiami e/o provvedimenti S1 e/o S2 e/o S3	7
Sanzioni disciplinari: ripetute sanzioni di tipo S1 e/o S2 e/o presenza di provvedimenti S3 e/o S4 e/o S5	6
Sanzioni disciplinari: presenza di provvedimenti S6 e/o S7	5

Apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un netto miglioramento nel percorso di crescita dello studente dopo una sanzione ricevuta possono, a discrezione del Consiglio di Classe, permettere l'accesso alla fascia di voto immediatamente più alta.

Nello scrutinio finale, se la valutazione del comportamento è pari a **sei decimi** il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo.

L'attribuzione, invece, del **5 in condotta** ad un alunno ne determina la bocciatura.

Si può assegnare:

1. esclusivamente se l'alunno sia stato allontanato dalla comunità scolastica;
2. se dopo tale lungo allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il proprio comportamento;
3. sempre che il Consiglio di Classe, pur in presenza delle due suddette condizioni, non decida comunque di attribuire il 6 ("ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia della valutazione del comportamento").

Nello scrutinio finale, in caso di diversa valutazione tra il primo e il secondo quadrimestre, il Consiglio di classe, valutato il miglioramento o il peggioramento, può attribuire il voto della fascia immediatamente più alta o immediatamente più bassa di quella individuata.

Valutazione negli scrutini intermedi

I Consigli di Classe procedono alla valutazione dei singoli allievi, sulla base dei criteri determinati dal Collegio dei Docenti.

Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più materie, il Consiglio di classe predisponde interventi di recupero delle carenze rilevate, tenuto conto dei bisogni formativi di ciascun studente e anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Indipendentemente dal tipo di iniziativa di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe.

Le modalità di realizzazione delle succitate verifiche sono stabilite dal docente curricolare e adottate dai Consigli di classe, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero.

Valutazione complessiva al termine dell'anno scolastico

A giugno, in sede di scrutinio finale, ogni docente propone un voto unico complessivo per la propria disciplina sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e da remoto, utilizzando l'intera scala di valutazioni in decimi, voto che dovrà tener conto, secondo griglie di valutazione prestabilite, dei seguenti elementi:

- esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'attività didattica in presenza e a distanza;
- risultati delle Unità di apprendimento;

- l'impegno e la partecipazione dimostrati durante l'intero anno scolastico e delle seguenti voci:
- valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- il miglioramento o peggioramento dei voti di profitto;
- esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero effettuati.

Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali **valutazioni insufficienti** relative a una o più discipline con i relativi voti espressi in decimi.

Nel caso in cui il voto di profitto dell'insegnamento trasversale di Educazione civica sia inferiore ai sei decimi, opera, in analogia alle altre discipline, l'istituto della sospensione del giudizio di cui all'articolo 4, comma 6 del d.P.R. n. 122 del 2009. L'accertamento del recupero delle carenze formative relativo all'Educazione civica è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento nella classe, secondo il progetto d'istituto.

Per gli alunni frequentanti le classi prime, seconde, terze e quarte dell'indirizzo professionale ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi si provvede alla revisione del PFI.

Studenti NAI

Per gli studenti neoarrivati in Italia ed in corso di alfabetizzazione, così si stabilisce.

Valutazione nel primo quadrimestre

È cura dei Consigli di classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che partono da una evidente situazione di svantaggio linguistico, possano avere una valutazione nel primo quadrimestre nelle materie pratiche e meno legate alla lingua. Nelle materie a maggior carico linguistico, alla fine del primo quadrimestre, gli alunni che non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare i contenuti delle discipline, anche semplificati, possono non essere valutati e avere N.C. sulla scheda di valutazione, spiegandone poi le motivazioni a verbale.

Nel P.F.I. degli alunni del professionale sono esplicitate le discipline per le quali è previsto un adattamento della programmazione; per gli alunni dell'indirizzo tecnico si predispone - se necessario - apposito P.D.P.

Valutazione di fine anno scolastico

La valutazione è necessaria in tutte le discipline.

Per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari, quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri è pertanto opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico.

In sede di scrutinio finale per le classi del biennio, anche in presenza di valutazioni non sufficienti, il Consiglio di classe valuta attentamente le potenzialità di recupero di ciascun alunno, una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso in cui tale valutazione risulti positiva.

Nel caso in cui l'alunno sia in possesso di un basso livello di scolarizzazione per gap negli standard qualitativi scolastici fra paese di provenienza ed il sistema scolastico italiano, oppure dimostri una limitata autonomia nell'apprendimento aggravata anche dalla lontananza della lingua madre rispetto alla lingua italiana, è possibile prevedere, previa condivisione con la famiglia o con chi ne fa le veci, la non ammissione alla classe successiva.

Per le classi successive valgono le stesse modalità delle classi prime, tenendo tuttavia presenti le competenze che i diversi gradi richiedono.

Per una più completa informativa si rimanda all'allegato al protocollo di accoglienza.

ESAME DI MATURITA'- VALUTAZIONE FINALE NELLE CLASSI QUINTE

Ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 62/2017, l'esame di Maturità conclusivo, dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun

candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Maturità tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente.

I criteri di ammissione dei candidati all'Esame di Maturità fanno riferimento al D. Lgs. 62/2017 e all'ordinanza ministeriale che viene annualmente emanata.

Il voto insufficiente nella condotta determina la non ammissione all'esame conclusivo del ciclo di istruzione.

Ai sensi dell'art. 1.1, comma c, della Legge 150/2024 nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Il punteggio per il credito scolastico, attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, esprime la valutazione del grado di preparazione complessivamente raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza delle attività didattiche, tenendo in considerazione l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, oltre ad eventuali esperienze formative e culturali maturate fuori dalla scuola.

Nell'attribuzione del punteggio si terrà, inoltre, conto dei risultati ottenuti dall'alunno nell'ambito delle attività di Formazione Scuola-Lavoro (FSL) e di orientamento.

Esame di Maturità – Alunni con certificazione Legge 104/92

Gli studenti con disabilità sono ammessi a pieno titolo a sostenere l'esame di Maturità conclusivo del Ministero dell'Istruzione, secondo ciclo di istruzione.

Il Consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

La prova d'esame, ove di valore equipollente, determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la sottocommissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal Presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del Consiglio di classe, acquisito il parere della sottocommissione.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Agli studenti con disabilità per i quali è stata predisposta dalla sottocommissione, in base alla deliberazione del Consiglio di classe di cui al comma 1, una prova d'esame non equipollente, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5 del Dlgs 62/2017.

Il riferimento all'effettuazione della prova d'esame non equipollente è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

Esame di Maturità – Alunni con D.S.A

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano Ministero dell'Istruzione, didattico personalizzato (PDP).

Nello svolgimento della prova d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP.

Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

Esame di Maturità – Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali

Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, non ricompresi nelle categorie di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, formalmente individuate dal Consiglio di classe, il Consiglio di classe trasmette alla sottocommissione l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno.

Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il **DLgs 62/2017** all'art. 15 stabilisce: "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno".

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2, del Dlgs 62/2017)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Ai sensi dell'articolo 1.1, comma *d*, della legge 150/2024, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il Consiglio di classe, una volta verificato che all'alunno sia stato assegnato un voto di comportamento pari o superiore a 9, può attribuire il punteggio massimo della banda in presenza di almeno uno dei seguenti indicatori:

- **MEDIA aritmetica dei voti** superiore alla metà (*es. 6.51*) della banda di oscillazione prevista.
- **FREQUENZA** assidua e partecipata ad almeno l'85% delle attività didattiche.
- **PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE ISTITUZIONALIZZATE NEL PTOF.**

Riguarda la partecipazione a progetti attivati dalla scuola e rientra tra le esperienze acquisite all'interno di essa. Per quei progetti che non riguardano i gruppi classe il coordinatore del progetto certificherà la partecipazione dello studente indicando il numero delle ore frequentate su quelle in totale svolte ed una valutazione delle attività, nei casi ove è prevista.

L'indicatore è riconosciuto se lo studente ha frequentato almeno 20 ore di attività svolte nei vari progetti.

Rientra fra le attività la frequenza positiva all'insegnamento della RC o delle attività alternative.

- **PARTECIPAZIONE AD ESPERIENZE FORMATIVE EXTRASCOLASTICHE**

Valorizzazione di esperienze formative personali

Data la natura tecnico - professionale dell'istituto e la convinzione che si debba riconoscere l'impegno degli studenti nel loro percorso verso il raggiungimento di competenze trasversali, si stabilisce di poter valutare le seguenti esperienze.

1. **Esperienze culturali:** devono essere significative e coerenti con l'indirizzo di studio (la coerenza si verifica con la conformità agli obiettivi specifici delle discipline di studio).
2. **Esperienze professionali e di lavoro:** devono essere coerenti con l'indirizzo di studi, di durata significativa e non devono avere ricaduta negativa con l'obbligo di frequenza scolastica.
3. **Esperienze sportive:** subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Scienze Motorie, con certificazione di aver svolto attività da atleta tesserato in società sportiva riconosciuta per almeno un anno continuo oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli almeno a livello provinciale.
4. **Esperienza di volontariato:** qualificata e qualificante, non occasionale, tale da produrre l'acquisizione verificabile di competenze o, comunque, un arricchimento di professionalità inerente all'indirizzo di studi frequentato o alla costruzione sociale ed educativa della persona.

Certificazione delle esperienze

Saranno parimenti valorizzate esperienze culturali relative a programmi posti in essere da enti, associazioni, istituzioni con personalità giuridica.

Le esperienze devono essere debitamente documentate, con una breve descrizione dell'attività e la durata per consentire di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo.

Saranno prese in considerazione le attività svolte nell'anno scolastico in cui viene attribuito il credito; le attività svolte durante i mesi estivi, potranno essere presentate nell'anno scolastico successivo.

Spazi decisionali del Consiglio di Classe

In presenza del voto 9 o 10 in condotta, nel caso in cui il candidato non possieda nessuno dei quattro requisiti sopra descritti, il Consiglio di Classe, a sua discrezione, **ha facoltà** di attribuire comunque il massimo punteggio previsto in considerazione:

di eventi comprovati (malattie o altro) che avessero impedito allo studente di ottenere il requisito di frequenza.

In presenza del voto 9 o 10 in condotta, nel caso in cui il candidato consegua una media aritmetica dei voti $M \geq 8,1$ viene assegnato automaticamente il punteggio massimo della banda di oscillazione.

Il Consiglio di Classe, anche in presenza dei requisiti sopraccitati, attribuisce per tutte le fasce, il punteggio minimo della banda di oscillazione:

- in caso di ammissione alla classe successiva nello scrutinio a seguito di sospensione giudizio (**classi 3°, 4°**);
- in caso d'ammissione all'esame di Stato con una materia insufficiente (**classi 5°**).

Per i **candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti** di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- a. in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino ad un massimo di quaranta punti.
- b. nel secondo periodo didattico il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del DLgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti
- c. nel terzo periodo didattico il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Per l'oscillazione all'interno della banda valgono gli stessi criteri del diurno.

Per i **candidati esterni** il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del percorso scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al DLgs. 62/2017.

L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- a. per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità per la classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- b. per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Per colmare i debiti formativi e le lacune evidenziate durante l'anno scolastico sono state attivate varie forme di recupero, come prescritto dalla normativa vigente. Le varie modalità di recupero sono specificate nelle sched e informative relative ad ogni disciplina.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di "Educazione Civica", trasversale a tutte le discipline, ha visto i docenti della classe impegnati nella trattazione e nell'approfondimento di vari temi (sotto illustrati) tesi a rafforzare negli alunni il senso civico, il rispetto per sé e per gli altri, i valori di responsabilità e solidarietà secondo i principi della nostra Costituzione, in aderenza alle raccomandazioni dell'Unione Europea in materia di competenze chiave e diritti di cittadinanza, da considerarsi determinanti per la crescita delle persone, al fine di sviluppare in ciascuno studente, secondo le individuali peculiarità, una sempre maggiore consapevolezza di sé e delle proprie scelte future, all'interno del contesto sociale-culturale ed economico nel quale si trovano e con il quale dovranno confrontarsi, come cittadini e come lavoratori.

Durante il primo e il secondo quadrimestre, lo sviluppo di alcuni temi ha coinvolto varie discipline curriculari.

ORE 1°QUADRIM.	ORE 2°QUADRIM.	ORE TOTALI A.S.	DI CUI ORIENTAMENTO
24	37	61	16

PROSPETTO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI – I quadrimestre

Nucleo concettuale	Tematica	Argomento	Attività/incontri discipline coinvolte
Sviluppo sostenibile	Ambiente	Documentario: VULC legame tra vulcani e popolazione in Italia	Progettazione e Produzione (3 ore)
		Documentario: THE FLOOD	TAMPP (1 ora)
		Approfondimento sull'energia nucleare - Serie 'Chernobyl'	Inglese (7 ore)

	Vita e diritti fondamentali	Orientamento in uscita: progetto "Lavoropiù goes to school?"	PP+LTE (2 ore) [valido per l'Orientamento]
		Debate: on the rise in cigarette prices.	Inglese (1 ora)
Costituzione Costituzione	Legalità e convivenza civile e cittadinanza attiva	Elezioni rappresentanti di classe e consulta provinciale.	Inglese +Progettazione e Produzione (2 ore)
		Illustrazione Piano di emergenza	Progettazione e Produzione (1 ora)
		Mancate risposte nel team, anche quando espressamente richieste	Inglese
		Prova di evacuazione	Matematica
		UdA innovativa / Fase conclusiva, Letture espressive	Inglese + Italiano + Religione (1 ora)
		Dinamiche organizzative nelle ore di scienze motorie	Scienze Motorie (2 ore)
		Elezioni dei rappresentanti di Istituto	Progettazione e Produzione (1 ora)
		Manifesti (in)tessuti: dalla memoria al segno - collegamento con aula magna per Incontro con le autorità locali	Italiano (2 ore)
		La strada per andare lontano (Codice della strada)	Italiano (4 ore)
		ITS Futura	PP (1 ora) [valido per l'Orientamento]
	Gli ordinamenti	Orientamento UNIFE	LTE (1 ora) [valido per l'Orientamento]
Sviluppo sostenibile	Vita e diritti fondamentali	Orientamento in uscita: progetto "Lavoropiù goes to school?"	PP+LTE (2 ore) [valido per l'Orientamento]
		Debate: on the rise in cigarette prices.	Inglese (1 ora)

PROSPETTO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI – II quadrimestre

Nucleo concettuale	Tematica	Argomento	Attività/incontri discipline coinvolte
Costituzione	Legalità_convivenza_civile_e_cittadinanza_attiva	Prime Minister Starmer's oral statement on Iran. Sulla situazione in Iran.	Inglese (1 ora)
		Prova INVALSI di Italiano	Italiano (3 ore)
		Prova INVALSI di Matematica	PP + LTE (3 ore)
		Visita fiera MECSPE	PP + LTE (4 ore)

			[valido per l'Orientamento]
		Prova INVALSI di Inglese	Inglese + PP (3 ore)
		Orientamento UNIFE	PP (6 ore) [valido per l'Orientamento]
		Simulazione seconda prova d'Esame	PP + LTE + TAMPP (10 ore)
Costituzione	Legalità_convivenza_civile_e_cittadinanza_attiva	Orientamento - partecipazione alla fiera organizzata dal comune di Cento dal titolo 'Che Farò'	MATEMATICA (3 ore) (valido per l'Orientamento)
Sviluppo sostenibile	Vita e diritti fondamentali	Verso il Giorno della Memoria: riflessioni, con contributi storico-letterari.	Inglese (1 ora)
Sviluppo sostenibile	Vita e diritti fondamentali	"La voce di Hind Rajab": proiezione cinematografica alla sala Don Zucchini	VARIE (3 ore)

Cento, 15/05/2026

Il coordinatore di Ed. Civica di classe Prof. Francesco Rotiroti

ALTRE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE DALLA CLASSE

Prima delle prove sono state effettuate delle simulazioni a cui tutti gli alunni hanno partecipato. Il nostro Istituto ha organizzato le prove INVALSI che per le classi quinte si sono svolte con questa calendarizzazione:

- martedì 03 marzo dalle ore 10,00 alle ore 13,00: Italiano
- venerdì 06 marzo dalle ore 10,00 alle ore 13,00: Matematica
- lunedì 09 marzo dalle ore 09,00 alle ore 12,00: Inglese

ATTIVITÀ DI SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La classe ha partecipato a diverse simulazioni delle prove scritte d'esame con il seguente calendario:

Simulazioni della 1ª prova scritta – Organizzate a livello di Dipartimento di Lettere:

- sabato 14 marzo, dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- sabato 16 maggio, dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Simulazioni della 2ª prova scritta – Organizzate a livello di CdC:

Prima simulazione

- mercoledì 11 marzo, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (parte teorica)
- venerdì 13 marzo, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (parte pratica)

Seconda simulazione

- venerdì 24 aprile, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (solo teorica)

Terza simulazione

- lunedì 11 maggio, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 (solo teorica)

Le tracce, i materiali proposti e le griglie di valutazione sono allegati al presente documento.

FSL – FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Decreto Legge n°127 del 2025

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL), già Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), è parte integrante del percorso formativo degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Finalità principale è integrare la dimensione scolastica con il contesto sociale, culturale e produttivo, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e sostenendo l'orientamento consapevole degli studenti.

Introdotta dal Decreto Legislativo 77/2005, la disciplina è stata successivamente consolidata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dalle Linee Guida di cui al D.M. del 4 settembre 2019, n. 774, che ne hanno confermato l'obbligatorietà quale requisito di ammissione all'Esame di Stato.

Le finalità della FSL sono coerenti con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e mirano allo sviluppo di autonomia, capacità comunicative, spirito di collaborazione, pensiero critico e competenze decisionali.

Le attività sono progettate dalle istituzioni scolastiche in collaborazione con imprese, enti pubblici e privati, istituzioni culturali, associazioni e centri di ricerca, al fine di garantire agli studenti esperienze concrete e coerenti con il tessuto economico e sociale del territorio.

La FSL costituisce una metodologia didattica che permette di offrire agli studenti la possibilità di "apprendere facendo" alternando periodi di studio e di pratica. Si tratta di una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e le strutture del territorio, una "nuova visione" della formazione che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo, basata su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Gli allievi hanno effettuato tre settimane di stage in classe 3^a e la valutazione che ne è derivata, è stata considerata al momento dello scrutinio per l'ammissione alla classe successiva. Lo stage di classe 4[°] di cinque settimane, essendo stato programmato alla fine dell'anno scolastico scorso, è stato considerato insieme a quello di quest'anno, svoltosi nelle prime tre settimane di scuola, durante lo scrutinio per l'ammissione all'Esame di Stato. La valutazione dell'intera esperienza di Stage all'interno del percorso complessivo di FSL è stata formulata tenendo conto del giudizio/voto del tutor aziendale, dell'autovalutazione da parte dello studente e del lavoro di monitoraggio del tutor scolastico.

La scelta dell'azienda/struttura in cui gli studenti sono stati inseriti è stata in parte suggerita da loro stessi e/o dalle loro famiglie, in base al loro comune di residenza e/o in base alle loro inclinazioni, interessi specifici, esperienze pregresse e dal progetto formativo personalizzato proposto dalla scuola.

Per riassumere l'organizzazione temporale in cui si sono svolte le attività di stage nel triennio, si evidenzia la seguente suddivisione delle 210 ore obbligatorie per gli indirizzi professionali Stage classe terza: 3 settimane

Stage classe quarta: 5 settimane

Stage classe quinta: 3 settimane

Modalità di valutazione: la valutazione di questi percorsi ha una ricaduta sull'andamento didattico-disciplinare dell'alunno e in particolare sulle discipline di indirizzo e sulla condotta.

Ogni studente è stato valutato dal proprio tutor aziendale, il quale ha prodotto un documento in cui descrive:

- il livello di interesse manifestato
- la puntualità sul lavoro
- l'impegno professionale profuso
- l'accuratezza nello svolgimento delle mansioni assegnate
- le capacità relazionali sia rispetto all'utenza che rispetto al personale
- le capacità riferite al profilo professionale
- eventuali carenze manifestate
- eventuali potenzialità a ricoprire incarichi di livello superiore.

La maggior parte degli studenti ha ottenuto una valutazione buona o ottima. Si è giudicata eccellente la valutazione dello stage accompagnata da una scheda valutativa in cui il Tutor aziendale ha particolarmente elogiato lo studente per meriti specifici.

Come frequentemente accade, le competenze professionali sono state apprezzate non solo in chi abitualmente consegue un profitto scolastico di livello elevato sia per attitudine allo studio sia per impegno profuso, ma anche in quegli allievi che, a scuola e nel lavoro domestico, hanno qualche difficoltà ad applicarsi con impegno serio e costante. Il giudizio espresso dai diversi responsabili consultati nel triennio risulta più che sufficiente e buono in alcuni casi, concorde nel considerare la classe idonea allo svolgimento delle attività legate all'indirizzo di studi intrapreso.

La partecipazione alle proposte contenute nell'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto si può considerare attiva e proficua (in particolare per alcuni allievi) e riassunta nel progetto di Formazione Scuola Lavoro.

L'attività di stage non solo ha rappresentato una valida esperienza formativa, ma ha costituito per gli allievi un momento motivante anche per lo studio teorico delle discipline caratterizzanti l'indirizzo. Un altro importante contributo che l'attività di stage ha offerto è quello di orientare gli studenti verso una particolare scelta lavorativa, o un particolare corso universitario o post-diploma così come ad escluderne altri.

Tutta l'attività di stage è stata sempre conclusa con un diario di bordo/ relazione, realizzate dagli studenti, che riassume i punti salienti dell'esperienza e permettesse loro di riflettere, nonché ricordare, ciò che hanno imparato e che ritengano utile per affrontare la loro esperienza di studi o di lavoro al termine dell'esame di Maturità.

1. TITOLO DEL PROGETTO FORMAZIONE SCUOLA LAVORO CI. 5M

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: I.I.S. "F.lli TADDIA"

Codice Mecc.: FEIS01400G

Indirizzo: via Baruffaldi, 10 – 44042 Cento (Fe)

Tel.: 051/6856411

Fax: 051/6856431

e- mail: feis01400g@istruzione.it - feis01400g@pec.istruzione.it - info@ipsia100.it

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Elena Accorsi

1. IMPRESE/ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
OFFICINA MECCANICA RB	Via del Lavoro 4, Galliera, Italy 051 814216 info@om-rb.it
SAFEMED S.R.L.	Via Maestrola 26/1 44045 XII Morelli (FE) 335-6834935 consuelobrida@safe-med.it
C.D.M. SRL	Via per Cento 7/B, 41034 Finale Emilia 0535 92213 cdmcantelli@libero.it

Martignoni Tornerie	Via Filippo Turati, 19, 40019 Sant'Agata Bolognese BO051956852info@martignonitorneria.it
Fava-Storci SPA	Via IV Novembre 29 Cento (FE) 44042 0516843465 alessandro.guerzoni@fava.it
ELETTRAUTO LEONESI LUCA	Via A. A. Miari, 1/F, 41034 Finale Emilia MO0535760414luca.leonesi@libero.it
F.LLI SCAGLIARINI S.R.L.	VIA ISCHIA 15,40017 San Giovanni in Persiceto (BO) 0516824432amministrazione@scagliarini.it
MOTORI BONORA S.P.A.	Via Reno Vecchio, 62 - 44042 – Cento (FE)051 902472Operations@motoribonora.com
SAGOM TUBI SPA	Via Pietro Micca, 5 - 44042 Cento (FE)051 6859811viviana.benedusi@saggroup.com
XMEM	Via Ferrarese 41/g - 44042 CENTO (FE)335 7188227mircofabbrri@xmem.it
OFFICINE MECCANICHE Guizzardi	S.R.L. VIA 2 AGOSTO SAN GIORGIO DI PIANO345 9319318atommasi@gruppoguizzardi.it
BORGHI IMPIANTI OLEODINAMICI SPA	Via dei Liutai, 1 40050 Castello D'Argile (BO)051 6868650hr@borghi-impianti.com
ARTEC S.R.L.	ARTEC S.R.L. Via Benedetto Zallone, 24 44402 CENTO (FE)051 6836220G.Gallerani@artec-pneumatic.com
APIcom S.P.A.	Via Statale, 20, 44042 Cento FE0516835273mroversi@api-com.com
STM ITALY	Via dell'Artigianato 680, 40014 ,Crevalcore (BO)051983344amministrazione@stmitaly.it
MORSELLI SRL	Via Modena 28/A 44042 Cento (FE)051903350info@morselliautodemilizione.it
TWIN DISC SRL	via S. Cristoforo n. 131, 40017 San Giovanni in Persiceto (Bo) – frazione di San Matteo della Decima051/6819702vincenzi.alessandra@twindisc.com
OTM FORTINI srl	Via di Renazzo, 90/B, 44045 Cento FE3393838037paolo.fortini@otmfortini.it

4. ABSTRACT DEL PROGETTO

CONTESTO DI PARTENZA:
la classe è formata da 17 studenti.

OBIETTIVI E FINALITA':

Gli obiettivi che si vogliono sviluppare con questa attività sono:

- Competenze e/o abilità relazionali (ascoltare, comunicare, cooperare);
- Competenze e/o abilità nel diagnosticare (osservare, rappresentare interpretare);
- Competenze e/o abilità nell'affrontare (progettare, prendere iniziative, decidere, gestire).

L' I.I.S. "F.lli Taddia" di Cento e la Società/Ente/Azienda/Studio professionale ospitante si impegnano, inoltre, ad aiutare l'allievo/a a:

- diventare consapevole delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni;
- migliorare la propria autostima;
- operare scelte autonome assumendosi le proprie responsabilità;
- capire l'importanza di essere "dentro" l'organizzazione, condividendone vision, mission, piani strategici e la determinazione nel conseguimento degli obiettivi, sapendo corrispondere alle aspettative;
- essere autonomi nel lavoro, capaci di decisioni creative e di risolvere i problemi che emergono in ambito lavorativo, sapendo tenere sotto controllo un piano di azione portandolo a termine;
- gestire la comunicazione, comunicando in modo corretto e coerente il proprio pensiero sia in forma orale che scritta, eseguendo correttamente istruzioni impartite in forma scritta e/o orale, utilizzando se necessario le lingue straniere conosciute in termini di comprensione nel loro significato globale di messaggi orali e scritti;
- essere disponibili al confronto e predisposti al cambiamento di idee e progetti;
- relazionarsi con il gruppo, con i colleghi di lavoro, con gli esperti, ecc., mettendo in atto coerenti forme di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni;
- acquisire la capacità di informarsi e utilizzare le informazioni in contesti diversi.

ATTIVITA'

TITOLO PROGETTO	ORE SVOLTE	ASSOCIAZIONE/ENTE
Orietamento UNIFE-ITSTEC -25 novembre 2025	1 ORA	UNIFE
Orientamento in uscita: progetto "Lavoropiù goes to school?" 12 dicembre 2025	2 ORE	
Orietamento UNIFE-ORIENTA 2026 -20 gennaio 2026	6 ORE	UNIFE
Il Valore del dono 07/02/2026	2 ORE	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
Orietamento "Quale scelta dopo il diploma"-13 febbraio 2026	2 ORE	INFORMAGIOVANI DEL COMUNE DI CENTO
MECSPE Bologna 5 Marzo	4 ore	FIERA INTERNAZIONALE PER L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA
Orietamento UNIFE-ORIENTA 2026 -10 marzo 2026	6 ore	UNIFE
Orietamento UNIFE-ORIENTA Modulo D-2026 -20 marzo 2026	3 ore	UNIFE
Orietamento UNIFE-ORIENTA Modulo B-2026 -27 marzo 2026	4 ORE	UNIFE

Orientamento in uscita: IFTS “Tecnico del collaudo e della programmazione per l’automazione industriale”. 01.04.2026	1 ORE	IFTS a cura di Futura soc. cons. r.l
Fiera del Lavoro e dell'Orientamento "chefarò" 22.04.2026	3 ORE	organizzata nell’ambito del Protocollo d’Intesa PILOTA per il lavoro, il talento e l’autoimprenditorialità.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

a. STUDENTI

Gli studenti coinvolti sono tutti i componenti della classe 5M. A tutti gli studenti è stato permesso, quando è stato possibile, di intervenire in maniera attiva sul proprio percorso PCTO: questo è stato possibile grazie all’importante e corposa offerta formativa della scuola che ha proposto iniziative formative importanti ai propri studenti.

b. COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS – DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

I dipartimenti coinvolti sono:

Dipartimento Industriale

c. COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGONO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il Consiglio di Classe ha curato la validazione del presente progetto, acquisendo, con l’ausilio del tutor interno/orientatore, le documentazioni previste che sono state le attività nel fascicolo dello studente (curriculum dello studente) Al termine dell’anno scolastico, il consiglio ha valutato le esperienze e le competenze acquisite registrandone gli esiti nei documenti previsti.

d. COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGONO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Tutor interno/orientatore (Prof. Fabbri, Natale): hanno promosso la realizzazione del progetto e fornito elementi di valutazione.

Tutor esterno: ha promosso la realizzazione del progetto e ha fornito all’istituzione ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente, compilando la specifica scheda. Costruiscono il progetto, compilano il modulo per la convenzione, firmando il patto formativo e la scheda della sicurezza consegnato dal tutor alla struttura ospitante, nei tempi e nei modi previsti e forniscono strumenti idonei allo svolgimento dell’attività, ne curano inoltre il monitoraggio in corso d’opera, si relazionano, tramite il Tutor esterno, con il Tutor interno in caso di necessità, valutano gli studenti con l’apposita scheda. Compilano la scheda di valutazione dello studente.

6. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Costruiscono il progetto, compilano il modulo per la convenzione, firmando il patto formativo e la scheda della sicurezza consegnato dal tutor alla struttura ospitante, nei tempi e nei modi previsti e forniscono strumenti idonei allo svolgimento dell’attività, ne curano inoltre il monitoraggio in corso d’opera, si relazionano, tramite il tutor esterno, con il Tutor interno in caso di necessità, valutano gli studenti con l’apposita scheda. Compilano la scheda di valutazione dello studente. In caso di omessa documentazione l’attività non è valida.

7. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Sono state valutate come Pcto le attività riconosciute dal cdc debitamente raccolte su di un registro online all'interno del Teams della scuola e riportate, a fine anno, su di un documento Excel riassuntivo che ha accompagnato la classe dalla classe seconda. (vedi allegato)

8. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Rispetto al percorso formativo ed al progetto saranno effettuate tre distinte valutazioni:

- da parte del tutor (con le sopra citate schede),
- dello studente (con lo specifico questionario)
- del consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

9. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (SCUOLA-STRUTTURA OSPITANTE) (TUTOR STRUTTURA OSPITANTE, TUTOR SCOLASTICO, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei Tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

10. COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Usare la tabella 'descrittori che definiscono i livelli del Quadro Europeo delle Qualificazioni "EQF" (Racc.UE 23.04.2008)' per definire il livello, espresso da un numero, da raggiungere con l'attività di PCTO.

Utilizzare la rubrica delle competenze per elencarle attraverso il loro numero progressivo.

11. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Tutte le competenze saranno certificate in forma scritta.

ORIENTAMENTO

LINEE GUIDA di cui al D.M. del 22 dicembre 2022, n. 328

Nel corrente anno scolastico ai sensi delle linee guida sull'orientamento le classi quinte hanno sviluppato le progettualità di seguito riepilogate.

Progetto UNIFE

- "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" del PNRR (M4.C1 – 24)
- Ente somministratore: UNIFE
- Titolo del progetto: 'Scelgo consapevolmente'
- Relatori: esperti nell'ambito universitario, lavorativo e referenti per le soft skills sulle materie di sensibilizzazione e consapevolezza personale
- Numero ore svolte: 15

Progetto IFTS 5M

- Promozione percorsi IFTS – cultura, informazione e tecnologie informatiche
- Ente somministratore: Futura soc. cons. r.l
- Titolo del progetto: tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Relatori: esperto Futura
- Numero di ore: 1

Progetto ITSTEC università di Ferrara

- Orientamento con lo scopo di presentare agli studenti le opportunità formative post-diploma, lauree professionali e percorsi ITS
- Ente somministratore: Unife

- Titolo del progetto: presentazione possibile formazione
- Relatori: Esperto Unife.
- Numero ore: 2

Progetto P.I.L.O.T.A. Comune di Cento

- Fiera del Lavoro e dell'Orientamento dal titolo 'CheFarò'
- Ente somministratore: comune di Cento
- Titolo del progetto: 'CheFarò'
- Relatori: agenzie per il lavoro, centro per l'impiego, universitari
- Numero ore: 4

Cento, 15/05/2026

I Tutor PCTO Prof. Natale Raffaele e Prof.ssa Fabbri Marinella

RELAZIONE DEL DOCENTE DI RELIGIONE

Relazione Classe 5M

Anno scolastico 2025/26

Docente: Antonio De Santis

Testo adottato: All'ombra del sicomoro

Monte ore annuale: 29

Ore settimanale: 1

Situazione di partenza

La classe mi è stata assegnata dal primo anno del suo percorso scolastico. Gli studenti avvalentisi alla Religione Cattolica sono in totale tre. Gli alunni non sempre sono stati determinati al dialogo e al confronto con l'insegnante e compagni.

Comportamento

La classe non sempre ha dimostrato un comportamento generalmente corretto.

Partecipazione e interesse

La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo è stata a volte discontinua

L'impegno

Si evidenzia un impegno quasi soddisfacente, anche se discontinuo.

Profitto

Il profitto generalmente è discreto.

Programma

Lo svolgimento del programma è stato supportato dalle lezioni attraverso power point e dai filmati e documentari attraverso internet.

Obiettivi disciplinari

- · Cogliere il valore della verità nella vita dell'uomo
- · Valutare il ruolo della coscienza e libertà nella vita umana
- · Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano
- · Cogliere e valutare l'apertura esistenziale della persona alla trascendenza

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

- · Considerare i propri pregiudizi e cercare di superare le difficoltà nell'incontro con l'altro, il diverso.
- · Cogliere i rapporti adolescente- giovani-mondo.
- · Analizzare e motivare le proposte riguardo all'etica della vita e saper formulare delle scelte.
- · Approfondire il rapporto Chiesa- mondo nel XX e XXI secolo.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi sono stati raggiunti discretamente.

Modalità di lavoro

Il lavoro è stato svolto con argomenti supportati dalle lezioni in power point e integrati dai filmati e documentari.

Verifica e Valutazione

Si terrà presente l'attenzione e la partecipazione degli studenti come da programmazione generale.

Interventi di recupero

Non sono stati adoperati interventi di recupero. Per la materia in questione non ci sono interventi di recupero.

Cento 15 maggio 2026

Prof. Antonio De Santis

RELAZIONE DEL DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docenti: Ugo Mossoni; Matteo Favazza

Ore settimanali: 4

Ore annuali: 132

Testi adottati: A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, Vol. 3, *La mia nuova letteratura, Dall'unità d'Italia a oggi*; C. Signorelli Scuola.

Altro materiale: Appunti e materiali condivisi dal docente tramite applicativi Microsoft 365 o altri strumenti e modalità di lavoro ritenuti funzionali alla didattica

Premessa

Questa relazione si compone di due distinti contributi: quello del sottoscritto, prof. Matteo Favazza, e quello del prof. Ugo Mossoni, docente supplente subentrato a seguito dell'assenza per malattia del titolare della cattedra nel periodo compreso tra il 18/03/2026 e il 10/05/2026. La presente relazione terrà pertanto conto sia dell'osservazione complessiva maturata dal docente titolare nel corso dell'anno scolastico, sia del contributo specifico relativo agli ultimi due mesi di attività didattica fornito dal docente supplente.

Situazione di partenza

Al momento dell'assegnazione della classe, la Dirigente Scolastica ha segnalato la presenza di alcune criticità pregresse, in particolare relative a un gruppo di studenti che si era già distinto in precedenti situazioni problematiche. In particolare, nove alunni erano stati sospesi nel giudizio in Educazione Civica lo scorso anno scolastico, elemento che lasciava ipotizzare difficoltà prevalentemente sul piano comportamentale più che su quello strettamente didattico. La classe, inizialmente composta da diciotto studenti (di cui uno ritiratosi dopo circa un mese dall'inizio della frequenza), ha evidenziato in avvio un livello di preparazione complessivamente discreto. Tuttavia, tale potenziale non è stato sempre accompagnato da un adeguato atteggiamento nei confronti dell'attività didattica.

Fin dalle prime settimane, infatti, si sono manifestate alcune dinamiche relazionali e comportamentali non sempre funzionali al regolare svolgimento delle lezioni, con frequenti atteggiamenti critici e talvolta oppositivi nei confronti dell'attività proposta. Ciò ha richiesto da parte del docente un costante impegno nella gestione del gruppo classe e nel mantenimento di un clima adeguato al lavoro scolastico.

La classe si presenta eterogenea sia per livelli di apprendimento sia per atteggiamenti sul piano comportamentale. Un elemento di particolare rilevanza è rappresentato dalla presenza di numerosi studenti provenienti da indirizzi differenti (un numero significativo degli studenti ha prima frequentato l'I.I.S. Bassi-Burgatti di Cento), successivamente confluiti nell'attuale classe quinta.

Tali inserimenti hanno, evidentemente, inciso in modo significativo sul grado di coesione del gruppo classe e sullo sviluppo di un pieno senso di appartenenza a un progetto didattico condiviso. In alcune situazioni, infatti, è emerso un atteggiamento riconducibile a una percezione di assegnazione non pienamente corrispondente alle aspettative personali, talvolta accompagnato da modalità relazionali non sempre costruttive nei confronti del contesto classe. In tale contesto, si è tuttavia riscontrato fin da subito il sostegno e la fiducia da parte della Dirigenza Scolastica e del Consiglio di Classe, elementi che hanno consentito di intraprendere un percorso volto a orientare progressivamente il gruppo verso un cambiamento positivo. In

particolare, si è cercato di promuovere una maggiore consapevolezza negli studenti, facendo leva sul senso di responsabilità personale, morale e civica richiesto dal percorso scolastico.

Comportamento

Sotto il profilo disciplinare, la classe si caratterizza per un atteggiamento vivace e talvolta incline alla dispersione, con momenti di eccessiva rumorosità. Si rileva inoltre una diffusa tendenza alla demotivazione, che in diversi momenti ha coinvolto buona parte del gruppo classe, incidendo sulla qualità della partecipazione alle attività didattiche.

Permangono, seppur con alcune eccezioni, atteggiamenti poco propositivi che talvolta hanno ostacolato il regolare svolgimento delle lezioni. In tale contesto, si segnalano criticità legate al rispetto delle norme di comportamento, in particolare per quanto riguarda la compostezza in classe e l'uso non sempre appropriato dei dispositivi mobili, nonostante i richiami e gli interventi educativi messi in atto.

Si evidenziano inoltre episodi di discontinuità nell'attenzione e nella concentrazione, talvolta manifestati anche attraverso momenti di affaticamento durante le lezioni. Tali dinamiche hanno contribuito a delineare, in alcune fasi, un atteggiamento complessivamente poco coinvolto nei confronti delle tematiche affrontate.

Parallelamente, non sono mancati momenti di confronto anche critico con il docente, che è intervenuto con continuità per promuovere il rispetto delle regole e favorire un clima più adeguato al contesto scolastico. Nonostante le criticità evidenziate, il rapporto tra docente e studenti si è mantenuto nel complesso corretto, anche grazie a un dialogo educativo costantemente sollecitato, sviluppato sia in ambito collettivo sia attraverso momenti di confronto individuale, nei quali è stato possibile favorire un processo di responsabilizzazione personale, talvolta attenuato dalle dinamiche del gruppo classe.

Merita infine particolare attenzione la presenza, all'interno di una parte consistente del gruppo classe, di atteggiamenti e posizioni fortemente ideologizzate, che in alcune circostanze hanno dato luogo a interventi caratterizzati da contenuti discriminatori o da espressioni non sempre rispettose della sensibilità altrui, con riferimenti talvolta riconducibili a stereotipi di natura razziale, sessista o omofoba.

Tali modalità comunicative hanno richiesto frequenti interventi educativi e momenti di riflessione da parte del docente, finalizzati a promuovere il rispetto reciproco, la consapevolezza linguistica e l'educazione ai valori della convivenza civile, anche in considerazione del rischio di normalizzazione di forme espressive non adeguate al contesto scolastico.

Partecipazione e interesse

La partecipazione al dialogo educativo si è rivelata disomogenea. Solo una parte della classe ha mantenuto un atteggiamento costante di ascolto e attenzione, mentre numerosi studenti hanno necessitato di frequenti sollecitazioni per mantenere adeguati livelli di concentrazione.

Al fine di favorire un maggiore coinvolgimento, le lezioni sono state impostate secondo modalità interattive, attraverso domande stimolo, momenti di confronto e attività mirate (questionari, esercitazioni guidate, spunti di riflessione, visione di lungometraggi e video didattici), con l'obiettivo di promuovere una partecipazione più attiva e consapevole.

Il costante lavoro di sollecitazione da parte del docente, pur richiedendo un impegno rilevante, ha consentito in alcune circostanze di attivare interazioni significative, favorendo l'emergere di spunti di riflessione che, in diversi casi, sono stati ripresi e sviluppati nel corso delle lezioni successive.

Permane tuttavia, in una parte della classe, una tendenza alla passività, talvolta accompagnata da atteggiamenti polemici o provocatori, che in alcune circostanze hanno interferito con il regolare svolgimento delle attività didattiche e con il mantenimento di un adeguato livello di attenzione.

Impegno

L'impegno mostrato durante le lezioni è risultato complessivamente non uniforme: solo una parte della classe ha evidenziato costanza e attenzione, mentre la maggioranza degli studenti ha mantenuto un atteggiamento discontinuo.

Diversi studenti hanno incontrato difficoltà nel sostenere uno studio regolare, anche in presenza di lacune pregresse. Tuttavia, soprattutto nella fase conclusiva dell'anno scolastico,

alcuni hanno manifestato una maggiore disponibilità al miglioramento, riuscendo a consolidare, almeno in parte, le proprie conoscenze.

Per quanto riguarda lo studio domestico, l'impegno non è sempre risultato pienamente adeguato alle richieste: in diversi casi il lavoro a casa è stato svolto in modo non continuativo, con ricadute sul livello di preparazione complessiva. Solo un numero limitato di studenti ha dimostrato continuità e senso di responsabilità nello svolgimento dei compiti.

Si rilevano inoltre criticità nella gestione del materiale didattico: una parte significativa della classe non ha fatto un uso sistematico degli strumenti di studio (libri di testo, quaderni, appunti personali), limitando così le possibilità di rielaborazione e consolidamento degli apprendimenti anche in vista dell'Esame di Stato.

Nel complesso, l'impegno della maggior parte degli studenti si è concentrato prevalentemente in prossimità delle verifiche. Nonostante l'imminenza dell'Esame di Stato, permangono in alcuni casi atteggiamenti non pienamente adeguati rispetto alle richieste di uno studio autonomo e responsabile.

Profitto

Per quanto riguarda la preparazione complessiva, la classe presenta un livello eterogeneo, all'interno del quale emerge tuttavia una diffusa tendenza a un approccio poco approfondito e non sempre pienamente consapevole nei confronti del percorso scolastico. In numerosi casi, infatti, si rileva una limitata valorizzazione dell'impegno personale e dello studio come strumenti di crescita culturale e formativa, con la conseguente tendenza ad accontentarsi di risultati essenziali o non pienamente consolidati.

Alcuni studenti mostrano ancora difficoltà nell'esposizione orale e nella produzione scritta, in particolare nell'organizzazione di testi coerenti e coesi e nella rielaborazione personale dei contenuti. In diversi casi, il profitto non pienamente sufficiente risulta riconducibile a una conoscenza superficiale degli argomenti, conseguenza di uno studio discontinuo e poco sistematico.

Accanto a tali situazioni, si distinguono tuttavia alcuni studenti che, grazie a maggiori capacità di sintesi, rielaborazione e autonomia nello studio, hanno raggiunto risultati soddisfacenti sia sul piano delle conoscenze sia su quello delle competenze, dimostrando un approccio più maturo e responsabile al lavoro scolastico.

Programma

Lo svolgimento del programma ha inevitabilmente risentito dell'avvicendamento dei docenti nel corso dell'anno scolastico; tuttavia, la programmazione è stata comunque portata avanti con continuità, nei limiti consentiti dalla situazione contingente e dalle caratteristiche del gruppo classe.

Le attività didattiche sono state sviluppate secondo un ritmo calibrato sulle esigenze degli studenti, con l'obiettivo di favorire una più ampia partecipazione e di evitare che parte della classe accumulasse ulteriori difficoltà. In tale prospettiva, sono state operate scelte mirate nella selezione dei contenuti, privilegiando i nuclei fondamentali della disciplina e dedicando adeguato spazio al ripasso e al consolidamento, così da promuovere una più efficace comprensione e assimilazione degli argomenti trattati.

La risposta della classe alle attività proposte si è rivelata nel complesso disomogenea: accanto ad alcuni studenti che hanno partecipato con maggiore continuità e disponibilità, permane in una parte del gruppo un approccio non sempre pienamente attivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico.

Monte orario: 132 ore

Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi sono stati definiti in sede di programmazione disciplinare.

Educazione linguistica

Saper analizzare un testo letterario (Tipologia A)

Saper analizzare e produrre un testo argomentativo (Tipologia B)

Saper svolgere una riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Tipologia C)

Saper utilizzare correttamente le strutture morfo-sintattiche della lingua

Saper esprimere il proprio punto di vista in modo chiaro e coerente

Educazione letteraria

Saper comprendere e interpretare i testi letterari
 Saper individuare l'idea centrale di un testo
 Saper riconoscere i principali aspetti del pensiero di un autore
 Saper stabilire collegamenti tra autore, contesto storico e movimento letterario
 Saper ricostruire le fasi essenziali della formazione culturale di un autore
 Saper confrontare testi appartenenti allo stesso periodo
 Saper rielaborare le conoscenze acquisite
 Comunicare in modo efficace utilizzando un lessico appropriato
 Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

Educazione linguistica

Comprendere l'idea centrale di un testo
 Individuare tesi e argomentazioni in un testo
 Analizzare un testo nelle sue componenti essenziali
 Esprimersi in modo chiaro sia oralmente sia per iscritto

Educazione letteraria

Conoscere i contenuti fondamentali dei testi e dei movimenti studiati
 Individuare l'idea centrale di un testo
 Contestualizzare i testi
 Sintetizzare gli aspetti principali della poetica degli autori
 Analizzare e confrontare testi
 Raggiungimento degli obiettivi

La maggior parte degli studenti è in grado di cogliere il nucleo fondamentale di testi di media complessità; tuttavia, solo un gruppo più ristretto riesce a operare collegamenti, confronti e approfondimenti tra differenti opere e contenuti disciplinari.

Persistono inoltre difficoltà nell'inquadrare in modo organico le relazioni tra autore, contesto storico-culturale e corrente letteraria di riferimento. Solo alcuni studenti dimostrano di saper formulare considerazioni personali adeguatamente argomentate, mentre una parte consistente della classe tende a privilegiare un'esposizione prevalentemente descrittiva ed essenziale.

Nel complesso, il livello medio raggiunto dalla classe risulta sufficiente. In numerosi casi, a causa di un impegno non sempre continuo e approfondito, gli apprendimenti si attestano sul conseguimento degli obiettivi minimi, con conoscenze talvolta frammentarie o non pienamente consolidate.

Accanto a tali situazioni, alcuni studenti hanno invece maturato una preparazione più strutturata e consapevole, pur evidenziando occasionalmente alcune incertezze sul piano espositivo, anche riconducibili a fattori emotivi.

Le competenze linguistiche ed espressive risultano pertanto differenziate e non ancora del tutto consolidate in modo uniforme all'interno del gruppo classe.

Modalità di lavoro

Le attività didattiche sono state organizzate con l'intento di promuovere il coinvolgimento e una partecipazione quanto più possibile attiva da parte degli studenti. Alla tradizionale lezione frontale si è affiancato un costante dialogo educativo, volto a sollecitare interventi, osservazioni e momenti di riflessione condivisa.

Particolare attenzione è stata rivolta alla comprensione e all'analisi dei testi, nonché all'individuazione dei principali collegamenti tra autori, opere e contesti storico-culturali.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre utilizzati materiali integrativi, schemi di sintesi e supporti digitali, anche attraverso l'impiego della LIM. Tutti i materiali elaborati e condivisi durante le lezioni sono stati resi disponibili agli studenti tramite la piattaforma Teams.

Verifica e valutazione

Le verifiche orali sono state articolate attraverso esposizioni, analisi e commenti di testi, nonché colloqui individuali, con l'obiettivo di accertare non solo il livello delle conoscenze acquisite, ma anche le capacità espressive, argomentative e di rielaborazione personale degli studenti.

Le prove scritte sono state predisposte in conformità alle tipologie previste dall'Esame di Stato (Tipologie A, B e C), con particolare attenzione alle competenze relative all'analisi del testo e alla produzione di elaborati argomentativi.

La valutazione ha tenuto conto della correttezza e pertinenza dei contenuti, della coerenza e chiarezza espositiva, delle capacità di argomentazione e dell'adeguato uso della lingua.

Nel corso dell'anno sono state inoltre effettuate simulazioni della prova scritta d'Esame e sono state regolarmente svolte le prove INVALSI.

Ai fini della valutazione finale saranno considerati, oltre agli esiti delle verifiche, anche l'impegno dimostrato, il percorso di crescita compiuto e i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza.

Interventi di recupero

Nel corso dell'anno sono stati attivati momenti di recupero in itinere, attraverso attività di ripasso e consolidamento durante le ore curricolari.

Sono state inoltre previste verifiche di recupero per gli studenti con insufficienze.

In prossimità dell'Esame di Stato sono previsti ulteriori momenti di consolidamento delle conoscenze.

Data 04/05/2026

Firma Matteo Favazza - Ugo Mossoni

RELAZIONE DEL DOCENTE DI STORIA

Docente: Prof. Matteo Favazza

Ore settimanali: 2

Ore annuali: 66

Testi adottati: Vittoria Calvani, *La Storia intorno a noi. Il Novecento e oggi*, A. Mondadori.

Situazione di partenza

Il profilo della classe 5M risulta sostanzialmente coincidente con quanto già delineato nella precedente relazione di Italiano.

Comportamento

La classe 5M ha mantenuto, anche durante le lezioni di Storia, un atteggiamento nel complesso analogo a quello già descritto nella precedente relazione di Italiano. Alcuni studenti hanno necessitato, in diverse circostanze, di richiami e sollecitazioni finalizzati a favorire una maggiore attenzione e partecipazione alle attività didattiche.

La frequenza è risultata nel complesso abbastanza regolare, fatta eccezione per alcuni studenti che hanno registrato un numero elevato di assenze nel corso dell'anno scolastico.

Partecipazione

La partecipazione al dialogo educativo non si è mostrata sempre costante da parte di tutti gli studenti; tuttavia, la disciplina ha favorito un maggiore coinvolgimento degli studenti soprattutto in relazione agli argomenti capaci di offrire collegamenti e spunti di riflessione sull'attualità, dai quali sono spesso emerse conoscenze frammentarie e talvolta una diffusa e confusa disinformazione, che hanno reso necessario un costante lavoro di chiarificazione e approfondimento critico.

Nella progettazione di alcune attività didattiche a carattere maggiormente interattivo, gli studenti hanno dimostrato una partecipazione più attenta e disponibile al confronto, mentre sono emerse maggiori difficoltà nel mantenere livelli adeguati di concentrazione durante le lezioni introduttive o prevalentemente frontali.

L'interazione con il docente si è mantenuta nel complesso positiva e corretta.

Interesse

L'interesse dimostrato nei confronti della disciplina è risultato nel complesso soddisfacente, pur non traducendosi sempre in una partecipazione attiva e continuativa da parte dell'intero gruppo classe. Gli argomenti storici affrontati, soprattutto quelli più vicini alla contemporaneità, sono stati percepiti dagli studenti come maggiormente vicini ai propri interessi; ciò ha favorito livelli più adeguati di attenzione, concentrazione e coinvolgimento rispetto a quanto generalmente riscontrato nell'ambito letterario.

Impegno

L'impegno si è rivelato mediamente adeguato per buona parte della classe, pur non accompagnandosi sempre a un approfondimento personale sufficiente a consolidare in modo stabile i contenuti affrontati nei diversi moduli disciplinari.

In generale, lo studio è apparso prevalentemente orientato alla preparazione delle verifiche, mentre il lavoro autonomo domestico, necessario per una rielaborazione più consapevole e duratura degli argomenti, si è mostrato per alcuni studenti discontinuo e, in altri casi, limitato.

Profitto

Analogamente a quanto rilevato per Italiano, anche in Storia la classe presenta livelli di preparazione eterogenei, con risultati differenziati.

Per alcuni studenti il livello raggiunto si attesta intorno alla sufficienza; tuttavia, le conoscenze risultano talvolta frammentarie e poco consolidate, evidenziando difficoltà nel recupero e nella rielaborazione degli argomenti già affrontati, soprattutto quando questi vengono ripresi a distanza di tempo. Tale situazione appare riconducibile a uno studio spesso finalizzato prevalentemente alle verifiche e non sempre accompagnato da un lavoro autonomo costante e approfondito.

Per la maggior parte della classe, invece, i risultati conseguiti risultano più che sufficienti o discreti, mentre alcuni studenti hanno raggiunto livelli di preparazione pienamente soddisfacenti, evidenziando buone capacità di comprensione, collegamento e rielaborazione personale dei contenuti.

Programma

La programmazione inizialmente prevista ha subito alcune variazioni sia sul piano quantitativo sia rispetto al livello di approfondimento dei contenuti trattati, anche in relazione ai tempi effettivamente disponibili e alle esigenze del gruppo classe. Si ricorda inoltre l'avvicendamento di due docenti nel corso dell'anno scolastico, che si sono impegnati a garantire continuità al percorso didattico pur attraverso modalità e stili di insegnamento differenti.

Le lezioni sono state condotte prevalentemente attraverso la modalità frontale, pur prevedendo momenti di confronto, dibattito e riflessione collettiva sugli argomenti affrontati. In particolare, la disciplina si è rivelata occasione utile per stimolare riflessioni su temi di attualità, favorendo il coinvolgimento degli studenti e facendo emergere, in più circostanze, conoscenze frammentarie o interpretazioni non sempre adeguatamente approfondite, sulle quali si è cercato di intervenire attraverso un costante lavoro di chiarificazione e contestualizzazione critica.

Particolarmente utili si sono rivelati i supporti audiovisivi e i contributi video, che la classe ha mostrato di apprezzare e che hanno favorito una maggiore comprensione e memorizzazione dei contenuti disciplinari.

Gli obiettivi disciplinari sono stati definiti e condivisi nel corso degli incontri di coordinamento con i docenti della medesima disciplina e risultano i seguenti:

Obiettivi generali

- Conoscere fenomeni e concetti relativi ai diversi argomenti studiati
- Saper correlare logicamente dati, eventi e concetti
- Saper costruire schemi e mappe concettuali
- Saper utilizzare il linguaggio settoriale.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

- Saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo
- Conoscere i contenuti essenziali dei diversi moduli proposti
- Saper collegare in modo logico fatti, fenomeni e concetti studiati
- Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio settoriale
- Saper costruire semplici schemi

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti da tutti, attraverso continui momenti di rinforzo e ripasso.

Questi sono gli obiettivi raggiunti:

- Conoscere fenomeni e concetti relativi ai diversi argomenti studiati
- Saper collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo

- Conoscere i contenuti essenziali dei diversi moduli proposti
- Saper collegare in modo logico fatti, fenomeni e concetti studiati

Modalità di lavoro

Le attività didattiche sono state svolte prevalentemente attraverso lezioni frontali, anche al fine di favorire un utilizzo più efficace del manuale in adozione; tuttavia, si è cercato costantemente di integrare la spiegazione con immagini, video e presentazioni in PowerPoint, così da rendere le lezioni più partecipate e stimolare l'interazione con gli studenti.

Nell'approfondimento degli eventi storici più rilevanti si è dato spazio, ove possibile, a momenti di riflessione e confronto, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione degli alunni sulla complessità e sull'interconnessione dei fenomeni politici, economici, sociali e culturali. Si è inoltre cercato di favorire collegamenti critici tra passato e presente, valorizzando gli spunti offerti dall'attualità.

Accanto ai testi in adozione, sono stati frequentemente utilizzati materiali integrativi, quali fotocopie, immagini e ulteriori supporti di approfondimento, finalizzati a rendere più chiara ed efficace la comprensione degli argomenti trattati.

Particolare rilievo ha assunto l'utilizzo della LIM, impiegata sia per visualizzare e supportare le spiegazioni sia per presentare mappe concettuali, schemi di sintesi e tabelle comparative. Grazie a tale strumento, le lezioni sono state arricchite dalla visione di immagini, video e documentari, favorendo una maggiore attenzione da parte degli studenti e un più approfondito approfondimento dei contenuti disciplinari.

Modalità di valutazione

Per la verifica sono state utilizzate:

- interrogazioni orali in cui valutare anche le capacità espositive
- prove semi-strutturate tendenti a verificare le conoscenze e le capacità di rielaborazione

Le verifiche scritte sono state generalmente precedute da momenti di ripasso e consolidamento mirati, finalizzati a richiamare i nuclei fondamentali degli argomenti affrontati e le principali problematiche emerse nel corso delle lezioni, così da offrire agli studenti la possibilità di affrontare le prove con maggiore consapevolezza e serenità.

Ai fini della valutazione finale si terrà conto non soltanto degli esiti delle singole verifiche, ma anche dell'osservazione costante del percorso compiuto dagli studenti, dell'impegno e dell'interesse dimostrati nel corso dell'anno scolastico, nonché dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza.

Interventi di recupero

Nel corso dell'anno è stato costantemente attuato il recupero in itinere, attraverso richiami, chiarimenti e attività di consolidamento svolte durante le lezioni.

Analogamente a quanto previsto per la disciplina di Italiano, sono inoltre programmati incontri in presenza tra la fine del mese di maggio e l'inizio di giugno, ed eventualmente anche successivamente al termine delle lezioni, con l'obiettivo di consolidare le conoscenze acquisite e supportare gli studenti nella preparazione al colloquio dell'Esame di Stato.

Cento, 09/05/2026

Prof Matteo Favazza

RELAZIONE DELLA DOCENTE DI LINGUA INGLESE E INGLESE TECNICO

Docente: Prof.ssa Francesca Dina

Testo adottato: R.A. Rizzo “*MECH PRO - Mechanical technonoly & Engineering*”, Eli.

Monte ore annuale: 99 ore (3 ore settimanali da piano di lavoro)

Situazione di partenza

Si è in servizio sulla classe per il quinto anno consecutivo, circostanza che ha consentito un'osservazione continuativa del percorso formativo degli studenti. All'inizio del quinto anno, la preparazione della classe si è attestata mediamente su un livello più che sufficiente, pur con alcune fragilità, per una parte degli alunni, nell'ambito della riflessione sulla lingua e nell'acquisizione di specifiche funzioni comunicative. Un gruppo di studenti ha evidenziato una preparazione complessivamente buona, mostrando capacità di espressione sufficientemente

fluida, sebbene talvolta caratterizzata da errori formali diffusi che, nella maggior parte dei casi, non compromettono l'efficacia comunicativa del messaggio.

Comportamento

Sul piano comportamentale, la classe ha nel complesso mantenuto un andamento regolare e collaborativo durante le attività strettamente disciplinari di Lingua Inglese e Inglese Tecnico. In relazione, invece, a percorsi trasversali, momenti di confronto o riflessione condivisa, sono emerse talvolta difficoltà nella gestione del dissenso e nell'espressione delle proprie posizioni in forme pienamente rispettose del contesto scolastico e del ruolo docente. In tali circostanze si sono resi necessari richiami a modalità comunicative più corrette e a una più consapevole adesione alle regole del dialogo educativo. In alcuni casi, una non sempre adeguata consapevolezza del valore formativo di specifiche attività si è riflessa anche nella partecipazione non costante, talvolta caratterizzata da assenze in corrispondenza di particolari momenti del percorso didattico. Le criticità osservate hanno riguardato pertanto soprattutto l'atteggiamento relazionale e il livello di responsabilità, più che il comportamento in senso strettamente disciplinare.

Partecipazione e interesse

La partecipazione alle lezioni è stata nel complesso adeguata, sebbene spesso sostenuta dalla sollecitazione della docente. Gli argomenti proposti nel corso dell'anno, sia nell'ambito tecnico sia in quello civico e trasversale, sono stati generalmente affrontati in modo sufficientemente corretto, pur non traducendosi sempre in un coinvolgimento spontaneo o in una piena valorizzazione delle attività proposte. L'interesse manifestato è risultato pertanto variabile, con una partecipazione talvolta più formale che realmente propositiva, in particolare rispetto ai percorsi che richiedevano maggiore riflessione personale e condivisione.

Impegno

L'impegno profuso è risultato, per una parte significativa della classe, non sempre pienamente rispondente alle attese. Solo un numero ristretto di studenti ha evidenziato maggiore continuità nello studio individuale, per quanto spesso concentrata in prossimità delle verifiche. In diversi casi, un metodo di studio non del tutto strutturato, unitamente a una non sempre adeguata consapevolezza del valore formativo della disciplina, ha inciso sulle difficoltà emerse nel processo di consolidamento delle conoscenze e di acquisizione delle competenze.

Profitto

Stanti le differenti metodologie adottate, la continua ricerca di adattabilità delle proposte, la diversificazione dell'offerta, le occasioni di supporto e recupero, si è infine raggiunta una preparazione finale mediamente sufficiente. Nella produzione si registra tuttavia un livello di acquisizione inferiore alla comprensione.

Programma

Il programma è stato svolto, in linea di massima, secondo quanto previsto dal piano di lavoro preventivo.

Gli argomenti di carattere tecnico sono stati trattati seguendo il libro in adozione e sono stati integrati con materiale condiviso sulle piattaforme in uso dall'istituto.

Quando possibile, sono state proposte anche attività volte al confronto e al dialogo (approfondimento di testi poetici, visione di filmati e dibattito afferenti nuclei tematici di educazione civica o di attualità, scritture riflessive).

Si sono altresì trattati temi volti a potenziare le competenze trasversali; tra questi, si cita l'Unità di Apprendimento 'Parole in cammino', che ha contribuito a potenziare capacità di riflessione e di espressione del sé.

Obiettivi disciplinari

- potenziamento delle quattro abilità linguistiche
- consolidamento delle strutture morfo-sintattiche per affrontare testi più complessi
- arricchimento del lessico specifico e tecnico relativo all'indirizzo del corso di studi
- potenziamento dell'esposizione orale, partendo dall'uso di scalette o appunti
- potenziamento della produzione scritta con riferimento alla stesura sempre più autonoma di brevi testi normativi e descrittivi.

Obiettivi minimi di conoscenza e di competenza

Stante la competenza di riferimento [*Competenza n.5 del DL 92-2018 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro*] si ritengono necessari:

- la conoscenza essenziale dei contenuti;
- la comprensione delle idee principali e dei particolari significativi di un testo di media difficoltà;
- la produzione di brevi e semplici testi o relazioni orali con espressione comprensibile anche se non sempre corretta.

In riferimento alle singole abilità linguistiche, come da piano di lavoro s'individua quanto segue.

- **Comprensione orale**

Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard di media difficoltà, ma chiari relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

- **Comprensione scritta**

Comprendere in maniera globale testi scritti relativamente complessi di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

- **Interazione**

Partecipare a conversazioni con sufficiente scioltezza utilizzando il lessico specifico su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

- **Produzione orale**

Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, utilizzando il lessico specifico, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

- **Produzione scritta**

Scrivere testi chiari e sufficientemente adeguati allo scopo utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi minimi sono stati perlopiù raggiunti.

Tuttavia, per ciò che attiene il livello di acquisizione delle conoscenze, delle competenze, e delle capacità disciplinari, la preparazione finale è disomogenea: solo una parte degli allievi è riuscita ad acquisire la conoscenza di una certa terminologia specifica di base e riesce a cogliere il messaggio principale di un testo di media difficoltà. Per quanto riguarda la produzione, vi è una generale difficoltà nella produzione scritta e nell'esposizione orale che per molti è compromessa, oltre che dalle carenze linguistiche, dall'insicurezza e dalla pratica poco frequente conseguente all'impegno non sempre costante.

Modalità di lavoro

Le modalità hanno tenuto conto degli obiettivi e della situazione della classe e talvolta hanno imposto adeguamenti rispetto quanto preventivato. L'uso della lingua inglese in classe ha funto soprattutto da cornice e la lingua veicolare per spiegazione e consegne è rimasta la lingua italiana, salvo per le specifiche attività o per la riformulazione delle sintesi.

Si è dato molto spazio alla comprensione guidata e alla semplificazione dei testi più complessi, lavorando prevalentemente su traduzione e riassunti. Gli ulteriori esercizi proposti erano volti al consolidamento del lessico. Uno specifico approfondimento è stato dedicato alla preparazione delle prove INVALSI.

Tra gli strumenti e le strutture utilizzate: libro di testo, smartboard, materiali prodotti in fotocopia, materiale condiviso online con OneNote, materiali multimediali, utilizzo della posta elettronica, del registro di classe e della piattaforma Teams.

Verifica e valutazione

La valutazione ha riguardato conoscenze, abilità e competenze, attraverso prove strutturate in funzione degli obiettivi di apprendimento di volta in volta osservati. Nel corso dell'anno sono state somministrate sia verifiche di tipo strutturato (quesiti a risposta multipla, vero/falso, completamenti), sia prove di carattere soggettivo (quesiti a risposta aperta, traduzioni

dall'inglese all'italiano e viceversa, riassunti in lingua). Per la produzione orale sono stati considerati gli interventi durante le lezioni, la capacità di utilizzare la lingua in modo comprensibile e adeguato al contesto, nonché le abilità di rielaborazione personale. La valutazione finale ha tenuto conto non solo degli esiti delle singole prove, ma anche dell'osservazione sistematica del percorso di ciascun alunno, considerando impegno, interesse, livelli di partenza e progressi conseguiti. Sono stati inoltre presi in esame la puntualità nella restituzione delle attività assegnate, il rispetto delle scadenze e la continuità e serietà della partecipazione al lavoro didattico.

Interventi di recupero

Per il recupero delle insufficienze rilevate al termine del primo quadrimestre è stato previsto lo studio individuale, accompagnato da una successiva verifica scritta di accertamento. A partire dalla fine di aprile, concluso lo svolgimento dei contenuti previsti dal piano di lavoro, è stato avviato un percorso di ripasso e consolidamento condiviso, finalizzato al recupero e al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Cento, 15/05/2026

Prof.ssa Francesca Dina

RELAZIONE DELLA DOCENTE DI MATEMATICA

Docente: Prof.ssa Genovese Stefania

Testo adottato: Matematica bianco 4S – Barozzi-Bergamini-Trifone

Monte ore annuale: 99 (3 ore settimanali)

Situazione di partenza

La docente conosce il gruppo classe sin dal primo anno di corso, nel tempo, tuttavia, la composizione e le caratteristiche della stessa hanno subito delle modifiche, anche a seguito dell'inserimento di nuovi studenti provenienti da altri istituti. All'interno del gruppo si distingue una parte di studenti che presenta livelli di apprendimento complessivamente discreti e, in alcuni casi, anche buoni; tuttavia, un altro gruppo evidenzia carenze significative e diffuse, mostrando difficoltà nel consolidamento delle competenze di base e nel raggiungimento di livelli di sufficienza.

Comportamento

Il comportamento degli studenti durante le ore di lezione risulta nel complesso corretto. Tuttavia, nel momento in cui si affrontano tematiche di tipo relazionale o si cerca di avviare un dialogo educativo su tali aspetti, emergono di frequente atteggiamenti fortemente polemicamente che rendono difficoltoso e, talvolta, impediscono un confronto sereno e costruttivo.

Partecipazione e interesse

La partecipazione degli studenti alle attività didattiche è stata nel complesso sufficientemente adeguata, anche se, in diverse occasioni si sono resi necessari interventi di sollecitazione e di rinforzo motivazionale da parte della docente, al fine di favorire un coinvolgimento più costante e una maggiore continuità nell'impegno scolastico.

Impegno

Solo un esiguo gruppo di studenti ha dimostrato un impegno costante nello studio individuale. La maggior parte ha invece concentrato lo studio principalmente in prossimità delle verifiche scritte e orali, con esiti non sempre adeguati e talvolta inferiori ai livelli di sufficienza. Stante le attività di supporto fornite e la diversificazione delle metodologie per venire incontro ai diversi stili di apprendimento, il profitto medio della classe è sufficiente.

Programma

Il programma è stato svolto integralmente secondo quanto previsto dal piano di lavoro inizialmente stabilito. Gli argomenti sono stati affrontati avvalendosi del libro di testo, utilizzato in particolare per lo svolgimento degli esercizi, nonché di schemi e materiali integrativi condivisi attraverso la piattaforma digitale.

Obiettivi disciplinari

Nel corso dell'anno scolastico l'insegnamento ha perseguito i seguenti obiettivi disciplinari:

- Rappresentare funzioni lineari e razionali nel piano cartesiano, anche mediante

l'utilizzo di strumenti informatici.

- Utilizzare correttamente diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici e fenomeni naturali e sociali.
- Analizzare, descrivere e interpretare il comportamento di una funzione, anche con il supporto di strumenti digitali.
- Definire e classificare una funzione e riconoscerne il dominio a partire dal grafico.
- Calcolare il dominio di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte; determinare le intersezioni con gli assi cartesiani, il segno della funzione e rappresentare i risultati nel piano cartesiano.
- Interpretare i grafici delle funzioni note alla luce delle conoscenze acquisite.
- Utilizzare in modo consapevole strumenti di calcolo automatico.
- Per quanto riguarda lo studio dei limiti e della continuità, gli studenti hanno acquisito la capacità di:
- Classificare un limite e dedurre dal grafico il limite finito o infinito in un punto e all'infinito.
- Calcolare limiti di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni, anche in presenza di forme indeterminate ($0/0$, ∞/∞ , $\infty - \infty$).
- Individuare dal grafico la continuità o la discontinuità di una funzione (di prima, seconda e terza specie).
- Determinare gli asintoti verticali e orizzontali di una funzione e tracciarne il grafico probabile.
- Relativamente allo studio della derivata, gli obiettivi sono stati:
- Definire la derivata di una funzione in un punto e comprenderne il significato geometrico.
- Conoscere la relazione tra continuità e derivabilità.
- Calcolare le derivate di funzioni elementari, nonché di somme, prodotti e quozienti di funzioni.
- Individuare e calcolare i punti stazionari (massimi e minimi) di una funzione.
- Infine, gli studenti sono stati guidati a:
- Determinare dominio, intersezioni con gli assi, segno, intervalli di crescita e decrescenza di una funzione.
- Eseguire in modo completo lo studio di una funzione razionale intera e fratta e rappresentarne il grafico.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

Al termine del percorso disciplinare, gli studenti hanno raggiunto i seguenti obiettivi minimi:

- Definire e classificare una funzione.
- Riconoscere il dominio di una funzione a partire dal grafico e calcolarlo nei casi di funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte.
- Determinare le intersezioni con gli assi cartesiani e il segno di una funzione.
- Rappresentare nel piano cartesiano i dati ottenuti e interpretare i grafici delle funzioni note.
- Classificare un limite e dedurre dal grafico il limite finito o infinito in un punto e all'infinito.
- Calcolare limiti di semplici funzioni, anche in presenza di forme indeterminate fondamentali.
- Riconoscere dal grafico la continuità o discontinuità di una funzione e calcolare gli asintoti verticali e orizzontali.
- Tracciare il grafico approssimato di una funzione.
- Definire la derivata di una funzione e conoscerne il significato geometrico.
- Calcolare le derivate di funzioni elementari, di somme, prodotti e quozienti.
- Determinare intervalli di crescita e decrescenza e individuare massimi e minimi mediante lo studio della derivata prima.
- Effettuare, seppur in forma essenziale, lo studio di una funzione razionale intera o fratta e rappresentarne il grafico.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi minimi prefissati sono stati nel complesso raggiunti. Permangono tuttavia differenze significative nei livelli di preparazione all'interno della classe. Solo una parte degli

studenti dimostra di sapersi orientare in modo autonomo tra gli argomenti trattati, mentre altri necessitano di un maggiore supporto e di una guida costante nello studio e nella rielaborazione dei contenuti.

Modalità di lavoro

L'attività didattica si è avvalsa prevalentemente di due approcci metodologici: uno di tipo grafico e uno di tipo algebrico, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi da parte del maggior numero possibile di studenti.

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo in formato digitale, condiviso su OneNote, la lavagna interattiva multimediale (SMART Board), utilizzo del software Geogebra, la posta elettronica e la piattaforma Microsoft Teams.

Verifica e valutazione

Le modalità di verifica e valutazione sono state coerenti con gli obiettivi disciplinari prefissati e hanno avuto lo scopo di accertare sia il livello di acquisizione delle conoscenze sia lo sviluppo delle competenze attese.

Le verifiche scritte sono state articolate in una parte grafica e in una parte algebrica: la prima finalizzata a valutare la capacità di analizzare e interpretare grafici di funzioni in relazione agli argomenti trattati; la seconda volta a verificare la corretta applicazione delle procedure di calcolo e la comprensione dei contenuti teorici.

Le verifiche orali hanno permesso di valutare la capacità di ragionamento logico-matematico, l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina e la competenza nel passaggio consapevole e autonomo dalla rappresentazione grafica a quella analitica e viceversa.

La valutazione complessiva, in riferimento agli obiettivi stabiliti, ha tenuto conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche delle competenze maturate dagli studenti, in particolare:

- la capacità di utilizzare e collegare differenti forme di rappresentazione di una funzione;
- l'autonomia nell'analisi e nello studio di semplici funzioni;
- la capacità di interpretare dati e grafici alla luce delle conoscenze teoriche;

Interventi di recupero

Per il recupero del debito del primo quadrimestre sono stati previsti interventi di peer to peer e ripasso in classe.

La modalità di recupero assegnata è stata di studio individuale.

Cento, 15/05/2026

Prof.ssa Stefania Genovese

RELAZIONE DEI DOCENTI DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Docenti: Prof. Rotiroti Francesco, Prof. Natale Raffaele

Testo adottato:

- consigliato "Nuovo Tecnologie Meccaniche e Applicazioni 3", AA.VV., Hoepli, ISBN 9788836007721

- consigliato "Manuale di Meccanica", AA.VV, Hoepli, ISBN 9788820366452

Monte ore annuale: 198 ore (6 ore/settimana)

Situazione di partenza

La classe 5M è composta da 17 studenti, tutti provenienti dalla classe quarta dello scorso anno scolastico. All'interno della classe è possibile individuare due gruppi, distinti per differenti livelli di impegno, partecipazione e rendimento nello studio. Il primo gruppo comprende studenti che si sono dimostrati interessati e partecipi durante le attività didattiche, prendendo parte attivamente alle lezioni e mostrando una buona capacità di stabilire collegamenti significativi tra i vari argomenti affrontati nel corso dell'anno. Questi studenti evidenziano anche una valida capacità di rielaborazione personale dei concetti proposti. Il secondo gruppo è costituito da studenti che si sono limitati a uno studio spesso superficiale, con un interesse

ridotto verso le attività proposte e alcune difficoltà nel collegare tra loro i contenuti trattati.

Comportamento

Il comportamento, in particolare durante le fasi di spiegazione delle attività didattiche, è stato quasi sempre adeguato e rispettoso del contesto di apprendimento, salvo alcune occasioni in cui qualche studente è apparso incline alla polemica. Tuttavia, nei momenti di transizione tra una fase e l'altra della lezione si è reso spesso necessario richiamare la classe al mantenimento dell'ordine e a un tono di voce più consono all'ambiente scolastico. La relazione con gli insegnanti è stata abbastanza positiva.

Va segnalata una tendenza marcata alla distrazione, soprattutto durante le attività pratiche in laboratorio, in parte dovuta alla lentezza dei pc e all'utilizzo di software pesanti per le macchine.

Partecipazione e interesse

Nel complesso, il livello risulta sufficiente, sebbene non sempre costante né omogeneo tra tutti gli studenti. Durante le spiegazioni, alcuni alunni sono intervenuti in modo pertinente, partecipando attivamente alle attività proposte.

Per una parte limitata della classe, la partecipazione e l'interesse si sono manifestati prevalentemente in relazione alle attività di verifica, rendendo necessario un costante sollecito durante lo svolgimento delle lezioni.

Si rileva, infine, che non tutti gli studenti hanno mostrato interesse per le attività pratiche della disciplina e che, per alcuni, permangono difficoltà sotto il profilo teorico.

Impegno

L'impegno della classe è risultato complessivamente disomogeneo. Per la maggior parte degli studenti si rileva un livello di applicazione piuttosto limitato, con difficoltà di mantenere continuità nello studio e nel rispettare con regolarità le consegne assegnate. Solo alcuni studenti hanno dimostrato un atteggiamento più costruttivo e una maggiore disponibilità all'impegno e alle attività proposte.

I docenti hanno dovuto riprendere argomenti già trattati in mancanza di un lavoro spontaneo di recupero e ripasso da parte degli studenti.

In ogni caso, anche da questo punto di vista si distinguono due gruppi, uno composto da pochi studenti, contraddistinto da un buon livello di serietà, senso del dovere e anche amor proprio, l'altro in difficoltà nel tenere il passo.

Profitto

Il profitto della classe è mediamente poco più che sufficiente come conseguenza dell'evoluzione della situazione iniziale. Il gruppo costituito dagli studenti arrivati da altre scuole ha un profitto mediamente discreto, mentre il resto della classe fatica a raggiungere la sufficienza, sia a causa delle lacune pregresse che – in alcuni casi – delle numerose assenze, ma soprattutto per via dello scarso o addirittura assente impegno.

Programma

Il programma svolto risulta complessivamente coerente con quanto preventivato per quanto in relazione allo sviluppo delle competenze. Tuttavia, mentre il livello di approfondimento degli argomenti trattati ha subito una significativa riduzione, al fine di consentire ai docenti di mantenere il coinvolgimento anche degli studenti con maggiori difficoltà.

In realtà, la maggior parte delle attività assegnate prevedeva un carico di lavoro uniforme per tutti gli studenti; tuttavia, i tempi di consegna degli elaborati sono stati definiti tenendo conto delle diverse tempistiche di apprendimento di ciascuno.

Obiettivi disciplinari

Dimensionare e verificare piccoli particolari meccanici

Calcolare parametri di taglio

Conoscere le principali macchine per asportazione di truciolo e il loro principio di funzionamento

Leggere e interpretare disegni meccanici

Realizzare il modello 3D di componenti meccanici con Inventor

Realizzare disegni meccanici scegliendo le viste opportune, completi di quote e scegliendo le tolleranze sulla base della funzionalità del componente

Archiviare correttamente i files di lavoro

Conoscere la struttura di una azienda dal punto di vista organizzativo e produttivo

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

Impostare i parametri di taglio

Leggere e interpretare disegni meccanici

Realizzare il modello 3D di componenti meccanici con Inventor

Realizzare disegni meccanici scegliendo le viste opportune, completi di quote Archiviare correttamente i files di lavoro

Raggiungimento degli obiettivi

Circa un quarto della classe ha raggiunto gli obiettivi della disciplina. Dei rimanenti studenti, circa la metà ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi minimi, mentre gli altri no.

Modalità di lavoro

Lezione frontale per la presentazione degli argomenti, utilizzo della LIM per illustrare casi pratici di applicazione degli argomenti trattati, lettura e interpretazione di tabelle e grafici.

Esercitazioni di laboratorio di CAD 2D e 3D con software Autodesk Inventor

Lavoro a gruppi e interdisciplinare

Costante utilizzo degli strumenti della piattaforma MS 365 (Teams)

Verifica e Valutazione

Strumenti di verifica e valutazione:

- Verifiche scritte
- Verifiche pratiche di progettazione CAD 3D e messa in tavola
- Interrogazioni
- Verifiche di recupero

Interventi di recupero

In itinere, sulla base delle indicazioni fornite in occasione della correzione delle esercitazioni.

Cento, 15/05/2026

Prof. Rotiroti Francesco Prof. Natale Raffaele

RELAZIONE DEI DOCENTI DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Docenti: Prof. Alessandro Bergamini, Prof. Roberto Beccati

Monte ore annuale: 165 ore (5 ore/settimana)

Testo adottato:

- consigliato “Nuovo Tecnologie Meccaniche e Applicazioni 3”, AA.VV., Hoepli, ISBN 9788836007721
- consigliato “Manuale di Meccanica”, AA.VV, Hoepli, ISBN 9788820366452

Situazione di partenza

La classe, a partire dalla terza, accoglie almeno la metà degli studenti provenienti da un altro istituto; per questo motivo, anche attualmente il gruppo classe risulta ancora non del tutto coeso. La 5M è composta da 17 studenti, tutti già appartenenti alla classe quarta dell'anno scolastico precedente. All'interno del gruppo è possibile individuare due sottogruppi distinti, caratterizzati da differenti livelli di impegno, partecipazione e rendimento. Il primo gruppo comprende alunni che hanno mostrato interesse e partecipazione attiva durante le attività didattiche, intervenendo in modo costruttivo alle lezioni e dimostrando una buona capacità di collegare i diversi contenuti affrontati nel corso dell'anno. Tali studenti evidenziano inoltre una discreta capacità di rielaborazione personale degli argomenti. Il secondo gruppo, invece, è formato da studenti che hanno adottato un approccio allo studio più superficiale, mostrando un interesse limitato per le attività proposte e riscontrando talvolta difficoltà nel mettere in relazione i contenuti disciplinari.

Comportamento

Il comportamento della classe, soprattutto durante le spiegazioni delle attività didattiche, è risultato generalmente adeguato e rispettoso del contesto di apprendimento, fatta eccezione per alcune situazioni in cui alcuni studenti hanno mostrato una certa tendenza alla polemica. Tuttavia, nei momenti di passaggio tra le diverse fasi della lezione si è spesso reso necessario intervenire per richiamare la classe al rispetto dell'ordine e all'utilizzo di un tono di voce più appropriato all'ambiente scolastico. Il rapporto con il corpo docente si è mantenuto nel

complesso sufficientemente positivo, anche se la classe tende talvolta a manifestare atteggiamenti critici e polemici che richiedono un costante intervento educativo.

Partecipazione e interesse

Si evidenzia una marcata tendenza alla distrazione, in particolare per le attività teoriche, le quali sono state frequentemente trascurate o affrontate in modo superficiale da una parte della classe, con un interesse limitato e una partecipazione non sempre adeguata. Al contrario, le attività di tipo più operativo, come le esercitazioni scritte e gli esercizi di dimensionamento meccanico, sono state generalmente accolte in maniera più positiva e partecipata. Nel complesso, il livello di apprendimento può essere considerato sufficiente, pur risultando non sempre omogeneo né costante tra tutti gli studenti. Per una parte limitata della classe, tuttavia, partecipazione e interesse si manifestano prevalentemente in occasione delle verifiche, rendendo necessario un costante sollecito durante le attività didattiche ordinarie. Permangono infine, per alcuni studenti, difficoltà nell'acquisizione e nella rielaborazione dei contenuti teorici.

Impegno

Il profitto complessivo della classe si attesta mediamente su un livello poco più che sufficiente, in linea con l'evoluzione della situazione iniziale. Il gruppo degli studenti provenienti da altri istituti presenta generalmente risultati discreti, mentre la restante parte della classe incontra maggiori difficoltà nel raggiungimento della sufficienza. Tali esiti sono riconducibili, da un lato, a pregresse lacune formative e, in alcuni casi, a un'elevata incidenza delle assenze; dall'altro, soprattutto, a un impegno nello studio scarso o talvolta del tutto inadeguato.

Profitto

Il profitto della classe risulta buono per un numero limitato di studenti, mentre circa la metà del gruppo raggiunge un livello sufficiente. Permangono, tuttavia, gravi carenze nella restante parte della classe.

Programma

Il programma svolto è in linea con quanto preventivato per quanto riguarda il lavoro sulle competenze, mentre il livello di approfondimento degli argomenti proposti ha subito un deciso ridimensionamento, nel tentativo dei docenti di tenere agganciata anche la parte più debole della classe.

Obiettivi disciplinari

- Leggere e interpretare disegni meccanici.
- Riconoscere e valutare eventuali trattamenti termici da applicare.
- Valutare gli effetti della corrosione e i metodi protettivi contro tale fenomeno.
- Rischi relative alle macchine utensili e i DPI e le corrette misure da adottare per la salvaguardia della propria incolumità.
- Valutare e scegliere quale qualità di acciaio da impiegare nella progettazione di differenti organi meccanici.
- Ricercare informazioni con l'ausilio di tabelle, grafici e manuale.
- Sviluppare la distinta base di un complessivo a partire da una tabella contenente le informazioni.
- Analisi delle sollecitazioni meccaniche e progettazione di organi meccanici: capacità di valutare correttamente gli effetti di flessione, torsione e carichi combinati su un componente meccanico e successivo dimensionamento di alberi e componenti in funzione delle sollecitazioni e delle condizioni di esercizio.
- Scelta tecnica dei componenti: selezione adeguata di cuscinetti e organi di trasmissione in base a carichi, velocità e durata richiesta.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

- Leggere e interpretare disegni meccanici.
- Identificare i principali processi produttivi applicabili a un componente meccanico.
- Ricostruire le fasi salienti del processo produttivo di un componente meccanico.
- Riconoscere i materiali principali e le loro caratteristiche meccaniche.

Raggiungimento degli obiettivi

Circa metà della classe ha raggiunto gli obiettivi della disciplina. Dei rimanenti studenti, metà ha dimostrato di aver raggiunto gli obiettivi minimi, mentre gli altri faticano al raggiungimento.

Modalità di lavoro

- Lezione frontale per la presentazione degli argomenti, dei formalismi e delle conoscenze.
- Utilizzo costante del web per la consultazione di siti tecnici aziendali, la ricerca di informazioni, specifiche tecniche di materiali e prodotti.
- Lavoro a gruppi e interdisciplinare.
- Costante utilizzo degli strumenti della piattaforma MS 365 (Teams, OneDrive, Power Point, Outlook, Word).

Verifica e Valutazione

Strumenti di verifica e valutazione:

- Verifiche scritte teoriche e pratiche
- Relazioni in PowerPoint come prodotto di ricerche individuali e di gruppo
- Verifiche di recupero

Interventi di recupero

In itinere, sulla base delle indicazioni fornite in occasione delle interrogazioni, della correzione delle esercitazioni e delle verifiche.

Cento, 15/05/2026

Prof. Alessandro Bergamini e Prof. Roberto Beccati

RELAZIONE DEL DOCENTE DI LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

Docente: Natale Raffaele

Testo adottato: non sono stati adottati testi scolastici; l'attività didattica è stata supportata esclusivamente da dispense fornite dal docente.

Monte ore annuale: circa 198 ore (6 ore/settimana)

Situazione di partenza

Sono in servizio sulla classe fin dal primo anno; nel tempo il gruppo ha subito alcuni cambiamenti, anche a seguito dell'inserimento di nuovi studenti. Attualmente la classe 5M è composta da 17 studenti, tutti provenienti dalla quarta dello scorso anno.

All'interno della classe si distinguono due gruppi. Il primo è formato da studenti interessati e partecipi, che seguono con impegno, intervengono durante le lezioni e mostrano buone capacità di comprensione e rielaborazione. Il secondo gruppo, invece, presenta maggiori difficoltà, soprattutto nella parte teorica, poiché lo studio è spesso superficiale e l'interesse risulta limitato.

Comportamento

Il comportamento della classe è generalmente adeguato durante le lezioni, anche se talvolta si rendono necessari richiami per mantenere ordine e attenzione. Una parte degli studenti è puntuale e partecipativa, mentre un altro gruppo mostra atteggiamenti talvolta polemicamente, poco rispettosi e un impegno non sempre adeguato.

Nel complesso, il rapporto con i docenti è comunque sufficientemente positivo.

Partecipazione e interesse

La partecipazione e l'interesse risultano nel complesso positivi, soprattutto nelle attività pratiche. La classe è generalmente attiva, anche se necessita spesso di essere stimolata.

Impegno

La classe ha mostrato in generale una limitata priorità verso l'impegno scolastico. Un piccolo gruppo si è distinto per serietà e senso del dovere, mentre una parte più ampia ha evidenziato difficoltà nel seguire con continuità il percorso didattico. Nel complesso, l'impegno risulta accettabile ma disomogeneo e non sempre costante.

Profitto

Il profitto della classe è complessivamente più che sufficiente, soprattutto grazie alle attività pratiche. Permangono però difficoltà negli argomenti teorici, dovute a un impegno non sempre adeguato e a diverse assenze.

Programma

Il programma svolto è in linea con quanto previsto per lo sviluppo delle competenze, mentre l'approfondimento degli argomenti è stato ridotto per consentire anche alla parte più fragile della classe di seguire il percorso didattico.

Obiettivi disciplinari

- Acquisire abilità nell'utilizzo di strumenti e tecniche di laboratorio per la realizzazione di componenti meccanici, utilizzando macchinari e attrezzature specifiche;
- Applicazione dei concetti teorici attraverso l'utilizzo del software Inventor;
- Sperimentare e comprendere i principali processi di lavorazione, inclusi taglio, foratura, fresatura e assemblaggio, per la realizzazione di prototipi e pezzi meccanici.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

- Conoscere le principali lavorazioni meccaniche (es. tornitura, fresatura, foratura).
- Riconoscere e denominare i principali strumenti, attrezzature e macchine utensili utilizzati in laboratorio.
- Comprendere i concetti di base del disegno tecnico e saper leggere semplici tavole tecniche.
- Avere nozioni fondamentali sul funzionamento del software CAD (es. Autodesk Inventor).
- Conoscere le principali norme di sicurezza e comportamento da adottare in ambiente di laboratorio.
- Saper eseguire semplici lavorazioni meccaniche nel rispetto delle indicazioni ricevute.
- Utilizzare correttamente gli strumenti di misura e controllo di base (calibro, micrometro, comparatore).
- Realizzare semplici disegni tecnici al CAD seguendo un modello o una traccia.
- Collaborare in modo efficace in un contesto di lavoro pratico e rispettare le consegne assegnate.

Raggiungimento degli obiettivi

Alcuni studenti hanno pienamente raggiunto gli obiettivi della disciplina, mentre altri hanno dimostrato di aver conseguito solo parzialmente gli obiettivi minimi, mostrando difficoltà nel loro completo raggiungimento.

Modalità di lavoro

- Lezione frontale per la presentazione degli argomenti, dei formalismi e delle conoscenze teoriche.
- Esercitazioni pratiche alle macchine utensili
- Esercitazioni di laboratorio finalizzate all'utilizzo del software Autodesk Inventor

Verifica e Valutazione

Strumenti di verifica e valutazione:

- Verifiche scritte
- Verifiche pratiche alle macchine utensili
- Verifiche pratiche di progettazione CAD 3D e messa in tavola
- Verifiche di recupero

Interventi di recupero

È stato effettuato un intervento di recupero della materia in itinere.

Cento, 15/05/2026

Prof. Natale Raffaele

RELAZIONE DELLA DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Prof.ssa Marinella Fabbri

Monte ore annuale: 66 (2ore settimanali)

Testo adottato: Fiorini G., Coretti S., Bocchi S., *PIU' MOVIMENTO*, Marietti Scuola.

Situazione di partenza

Conosco la classe dal primo anno. L'inserimento in terza, di alcuni nuovi elementi all'interno del gruppo classe ha modificato gli equilibri iniziali in particolare rispetto alle dinamiche relazionali generando minore adesione alle regole condivise. Nei cinque anni del percorso

educativo didattico sono diventati più evidenti i singoli caratteri, ciò ha delineato una distinzione netta nel gruppo per quanto riguarda la diversità di interazione, di responsabilità, di impegno e di rispetto per le consegne e le scadenze

Comportamento

Un gruppo di alunni si è sempre distinto per puntualità, costanza e presenza alle diverse situazioni didattiche ma per una parte della classe si è evidenziato un comportamento generalmente non sempre corretto, si è spesso rilevata la presenza di atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei docenti e dei compagni accompagnati da frequenti comportamenti polemici. È stato necessario richiamare alcuni per l'uso improprio del cellulare e per la svogliatezza a svolgere le lezioni.

Partecipazione e interesse

Un gruppo misto di studenti ha partecipato in modo attivo ad ogni proposta didattica e in ogni impianto sportivo frequentato. L'interesse è stato costante per alcuni e meno regolare per altri.

Impegno

Buono l'impegno dimostrato durante l'intero anno scolastico. Si è rilevato un sufficiente livello di attenzione e di apprendimento, un sufficiente interesse per poche proposte. Le basi di partenza sono state discrete per alcuni, e nel corso delle lezioni, le competenze sono migliorate in generale.

Profitto

Per quanto riguarda il risultato raggiunto dalla classe in relazione alle competenze di cittadinanza, posso affermare che gli studenti dimostrano di avere, per la maggior parte, una gestione adatta dei loro comportamenti motori e civili sia in ambito sociale, pubblico, relazionale e sportivo.

Programma

Il programma è stato svolto per la maggior parte rispetto a quello preventivato dal piano di lavoro iniziale, in più si sono svolti temi per potenziare le competenze trasversali (UDA) tra questi, "La cultura della memoria".

Obiettivi disciplinari

Comportamentali

Si è cercato di:

- Far acquisire comportamenti rispettosi delle norme, dell'ambiente e delle cose;
- Far acquisire comportamenti rispettosi e disponibili nei confronti degli altri;
- Far acquisire capacità di lavorare in gruppo;
- Far rispettare le consegne.

Cognitivi

Si è cercato di:

- Far acquisire capacità critiche che consentano autonomie di giudizio e libertà di scelta;
- Far acquisire la consapevolezza dei progressi compiuti, delle difficoltà incontrate, dei problemi irrisolti, al fine di acquisire la capacità di autovalutazione;
- Far accrescere la capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione di risposte personalizzate;
- Far trasferire gli apprendimenti per migliorare la qualità della vita.

Obiettivi minimi di conoscenza e competenza

Durante ogni unità didattica ci sono stati momenti di lavoro individuale differenziato per recuperare le difficoltà evidenziate.

Raggiungimento degli obiettivi

L'osservazione del processo di apprendimento è avvenuta attraverso i seguenti descrittori:

- rispetto delle consegne
- acquisizione di un atteggiamento volitivo tendente a superare le difficoltà e l'errore ed a migliorare continuamente la risposta motoria
- capacità di elaborare le conoscenze pregresse per progettare e realizzare nuove azioni

Modalità di lavoro

Le modalità di lavoro, oltre che essere adeguate al raggiungimento degli obiettivi prefissati, hanno stimolato la partecipazione totale dell'alunno al processo di apprendimento.

Si è cercato di creare un clima relazionale favorevole al dialogo educativo, affinché l'allievo abbia potuto divenire consapevole delle sue capacità e credere nelle sue potenzialità. Egli è stato preventivamente informato sui risultati da perseguire e sulle modalità di lavoro; e posto in condizione di conoscere lo scopo delle attività che ha realizzato, gli errori creatisi e corretti ed i miglioramenti conseguiti. Con la continua presa di coscienza di ciò che è avvenuto, stimolando le capacità di analisi, di riflessione, di associazione, si sono ottenuti degli apprendimenti non rigidi, ma trasferibili in altre situazioni. Nelle attività pratiche si è partiti sempre da una situazione globale a cui è subentrato un momento più specifico, di tipo analitico-percettivo. Si passati quindi ad una fase di lavoro di tipo globale arricchito. Si sono utilizzati momenti di lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale.

Verifica e Valutazione

Per le verifiche si sono utilizzate: prove individuali o di gruppo, griglie di osservazione, tests, prove orali-descrittive: tutto ciò per apprezzare sia la capacità esecutiva delle varie attività sia la conoscenza teorica e scientifica della disciplina e dei processi metodologici utilizzati. In ogni caso gli alunni sono stati informati sui criteri su cui si basa la valutazione affinché coscienti delle modalità con cui si opera e possano gradualmente imparare ad autovalutarsi.

Interventi di recupero

Il recupero in itinere è stato proposto attraverso la ripetizione di argomenti trattati, il lavoro assistito, la richiesta di ricerche scritte su argomenti non trattati dall'alunno praticamente per motivi di esonero temporaneo o per assenza dalle lezioni.

Cento, 15/05/2026

Prof.ssa Marinella Fabbri

CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
RELIGIONE	Prof. DE SANTIS ANTONIO
ITALIANO	Prof.ssa FAVAZZA MATTEO
STORIA	
LINGUA INGLESE	Prof.ssa DINA FRANCESCA
MATEMATICA	Prof.ssa GENOVESE STEFANIA
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	Prof. ROTIROTI FRANCESCO
	Prof. NATALE RAFFAELE
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	Prof. BERGAMINI ALESSANDRO
	Prof. BECCATI ROBERTO
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	Prof. NATALE RAFFAELE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof.ssa FABBRI MARINELLA

ALLEGATI

ALLEGATO 2	<ul style="list-style-type: none"> • N. 04 PDP
ALLEGATO 3	<ul style="list-style-type: none"> • N. 05 Griglie di valutazione simulazione prova scritta di Italiano • N. 01 Griglia di valutazione simulazione seconda prova scritta • N. 01 Griglia di valutazione della prova orale • N. 02 Simulazioni della prima prova • N. 03 Simulazioni della seconda prova
ALLEGATO 4	<ul style="list-style-type: none"> • N. 01 Documento riassuntivo di stage relativo alle strutture assegnate ad ogni studente